

# *Al pais 'd San Biors*



## **Comune di San Giorgio Monferrato Biblioteca Civica**



Photo by Fabio Inglese

**29° edizione - Numero Unico 2018**

## Sommario

Pag 3	<b>Municipio - Utilità</b>
Pag 4	<b>Informazioni sui conti pubblici</b>
Pag 5	<b>Lavori sul territorio 2018</b>
Pag 6	<b>Un saluto da "Uniti per San Giorgio"</b>
Pag 7	<b>La voce della minoranza</b>
Pag 8	<b>Attività della biblioteca</b>
Pag 10	<b>Biblioteca e Mummy Project</b>
Pag 11	<b>Casa di Riposo</b>
Pag 12÷14	<b>Immagini dalla scuola dell'Infanzia</b>
Pag 15÷19	<b>Immagini dalla Scuola Primaria</b>
Pag 20	<b>Attività sui fossili</b>
Pag 21	<b>Circolo A.R.C.I. - Pro Loco</b>
Pag 22	<b>Pulmino Amico</b>
Pag 24	<b>18 aprile 1948 - settant'anni fa...</b>
Pag 25	<b>La mia esperienza come volontaria...</b>
Pag 26	<b>L'angolo delle Penne Nere</b>
Pag 30	<b>All'ombra del campanile</b>
Pag 32	<b>Un anno con la Corale</b>
Pag 33	<b>Il fronte nord del Castello</b>
Pag 36	<b>Donne nella Cina moderna</b>
Pag 38	<b>2018... Bretagna!</b>
Pag 40	<b>Attività dell'Unità Cinofila 2018</b>
Pag 42	<b>A.S.D. "Il Mastino"</b>
Pag 43	<b>Il villaggio delle campane di vetro</b>
Pag 48	<b>Auguri</b>

**Biblioteca di San Giorgio Monferrato**  
*Piazza don Caprioglio, 3*  
*15020 San Giorgio Monferrato (AL)*  
E-mail: [bibliotecasangiorgio@gmail.com](mailto:bibliotecasangiorgio@gmail.com)  
Facebook: *Biblioteca San Giorgio*  
Orari apertura: *mercoledì 15.30 - 18.00*  
*domenica 10.00 - 12.00*

## I SALUTI DEL SINDACO

**C**arissimi concittadini, un altro anno sta per finire, ed un nuovo anno è in arrivo. Come sapete, nel 2019 la Amministrazione Comunale sarà alla fine del suo mandato. Quando termina un'Amministrazione bisogna fare un bilancio di ciò che effettivamente è stato fatto e di ciò che resta ancora da fare. Un grazie vivissimo a tutti voi, che ci avete sostenuto in questi cinque anni, perché senza di voi e senza i dipendenti comunali non avremmo potuto ottenere i risultati effettivamente raggiunti. Ci siamo molto prodigati, nonostante le ristrettezze economiche, a rendere questo paese e la vita dei suoi abitanti migliore, e a raggiungere quegli obiettivi che ci eravamo preposti all'inizio del nostro mandato. So che tutti abbiamo dovuto fare degli sforzi per raggiungerli, ma attraverso una sana amministrazione e una ferma volontà nel fare abbiamo ottenuto ottimi risultati. Anche se a volte il lavoro è stato estenuante, la presenza continua del Sindaco in Comune ha fatto sì che i progetti potessero essere portati a termine con l'aiuto della Giunta e le valutazioni del Consiglio.



A fine mandato mi farà piacere discutere con tutti voi, tenendo davanti agli occhi il nostro programma, quante cose sono state fatte in più di quelle che erano state preventivate.

Non sono sangiorgese di nascita, ma di adozione, e forse per questo ho sempre potuto mantenere una certa obiettività. Amo San Giorgio con tutto il cuore. Se non sono riuscito a soddisfare pienamente le esigenze del paese me ne scuso, ma purtroppo le ristrettezze economiche a cui il Comune è stato vincolato non hanno permesso di realizzare tutto quello di cui il nostro paese forse aveva più bisogno. Per questo mi auguro che la prossima Amministrazione possa risolvere i problemi che San Giorgio deve ancora affrontare, ed anche che il prossimo Sindaco assicuri la sua presenza continua non percependo stipendio o rimborso spese, a meno che non si tratti di un giovane disoccupato. Molti ambiscono a diventare amministratori o sindaci non solo per servire la collettività, ma per fare i propri interessi.

Ringrazio tutta l'Amministrazione Comunale, che ha recepito il mio messaggio di svolgere l'attività amministrativa in modo completamente gratuito.

Un grande ringraziamento va a Clara Da Re, che mi ha sostenuto nella pubblicazione del notiziario mensile, che ben interpreta ed informa mensilmente su quanto succede nel paese, in modo che tutti i cittadini ne siano sempre a conoscenza.

Natale è alle porte, è la festa di grandi e piccoli ed io voglio rivolgere un caloroso augurio anche per il nuovo anno a tutti voi, che in questo magnifico paese di San Giorgio abitate.

**Il vostro Sindaco**  
**Pietro Dallera**

## MUNICIPIO DI SAN GIORGIO MONFERRATO

15020 - Alessandria

Via Cavalli d'Olivola,1

TEL. 0142 806121 – FAX 0142 806184

www.comune.sangiorgiomonferrato.al.it

amministrativo@comune.sangiorgiomonferrato.al.it

### CONSIGLIO COMUNALE

#### GIUNTA

SINDACO: sig. DALLERA Pietro

VICE SINDACO: sig. MARCHISIO Paolo

ASSESSORE: sig. TURCO Gian Mauro

#### CONSIGLIERI di MAGGIORANZA

sig. FRASSON Maurizio (capogruppo)

sig.ra MIGLIETTA Gianna

sig.ra URBAN Roberta

sig. MANCIN Marco

sig.ra ZOILO Nadia

#### CONSIGLIERI di MINORANZA

sig.ra ZACCONE Teresa

sig. SCAROLA Rino

sig. BILELLO Leonardo

### ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI

#### SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giuseppe VISCONTI

#### AREA AMMINISTRATIVA

rag. Stefania ROSA (istr. direttivo responsabile)

sig. Lorenzo BOARINO (esecutore amministrativo)

orari: Lun - Ven 09.00÷13.00 - Sab 09.00÷12.00

Gli orari di apertura sono ridotti nel periodo estivo

#### AREA SERVIZIO FINANZIARIO

rag. Loredana ROBERTO (istr. direttivo resp.le)

orari: Lun - Mer - Ven 09.00 ÷13.00

#### EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA- AMBIENTE

arch. Elisa ORLANDI (istr. direttivo responsabile)

Orari: riceve solo su appuntamento.

#### LAVORI PUBBLICI

Geom. Marco ROSSI (istr. direttivo responsabile)

Mercoledì 09.00÷12.30 e Venerdì 14.00÷18.00

oppure su appuntamento

#### SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Sig. Maurizio AMISANO

Sig. Enrico MASSA

#### ANAGRAFE\*

Abitanti 1223

#### STATO CIVILE\*

Matrimoni: 14 - Nati: 3 - Morti: 15

Nuclei famigliari: 592 - Emigrati: 41 - Immigrati: 39

#### PATRONO

San Giorgio: 23 aprile.

#### FESTE

**Fiera del vino e del vigneto:** 25 aprile

**Festa del paese:** Ultima domenica di luglio

**Quattro Passi tra i Nostri Vini:** 1° domenica di settembre

**Festa dell'Anziano:** 2ª domenica di giugno

\*I dati Anagrafe e Stato Civile sono aggiornati al 07/12/2018

## UTILITA'

### Parrocchia di San Giorgio

Parroco, Comba don Oscar - oscar.comba56@gmail.com

Via C. Battisti, 1 - tel. 0142 806243 - Cell. 333 4916748

Orario S. Messe

Feriali: ore 17.00 presso soggiorno per anziani (mer)

Festiva: ore 11.30, ore 21.00

### Ambulatorio Medico Condotta

dott. Busca Massimo via Sanlorenzo, 7

tel 0142 806139 - Orari Lun. mer. gio. dalle ore 10.00 alle

ore 12.00 - Mar. e ven. dalle 17.00 alle 19.00

### Farmacia dott. Scarrone Laura

Strada Casale-Asti, 94 ;

tel. 0142 806147 - fax 0142 806782

## ECOMOBILE

**In collaborazione con COSMO continua il servizio sul territorio**

Continua sul territorio la raccolta periodica dei rifiuti speciali. Il servizio dedicato esclusivamente ai residenti nel comune è stato messo a punto collaborando con Cosmo S.p.A. e permette alla popolazione di conferire presso un furgone denominato "Ecomobile", una serie di rifiuti che fino ad oggi venivano smaltiti in modi diversi. Al furgone possono essere portati i rifiuti urbani pericolosi di origine domestica: **batterie, lampade al neon, lampade a basso consumo, olio minerale, olio vegetale, toner delle cartucce di stampa, oltre che pile e farmaci scaduti** per cui si trovano già dislocati sul territorio appositi contenitori. Oltre a queste tipologie di rifiuti si possono inoltre conferire i RAEE, cioè rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sempre di uso domestico e di limitate dimensioni quali **ferri da stiro, aspira polveri, trapani, monitor, personal computer**. Insomma tutti quei piccoli elettrodomestici casalinghi inutilizzabili o guasti.

All'Ecomobile, che sosterà in due punti del centro abitato, ci si potrà recare a conferire ogni **primo sabato dei mesi dispari**. Le aree di raccolta sono state individuate presso piazza F.M. Miglietta (Gioco) nel centro del paese, dalle ore 9 alle ore 10.30 e presso il parcheggio al Chiabotto posto a lato della Cantina Sociale, dalle ore 10.30 alle ore 12. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso gli uffici comunali.

## RACCOLTA INGOMBRANTI

Il servizio di raccolta rifiuti ingombranti viene svolto **il primo giovedì dei mesi pari**. E' necessaria la prenotazione presso gli uffici Comunali, da farsi entro la settimana precedente la raccolta.

## COMUNE DI SAN GIORGIO MONFERRATO

### Alcune informazioni sui conti pubblici

**I**l bilancio 2017, come per gli anni precedenti, è stato condizionato dalle regole del patto di stabilità e dai tagli dei finanziamenti agli enti locali. Il bilancio è stato quindi chiuso, nel rispetto della regola, in attivo, con un avanzo di amministrazione (somma di tutti gli esercizi fino al 31.12.2017) di 235,742,75 euro disponibile, pur avendo accantonato, in ottemperanza alle regole contabili, il fondo crediti di dubbia esigibilità (sostanzialmente imposte dovute da persone o imprese fallite ed in costante aumento per le difficoltà che sta attraversando la nazione) ed il fondo pluriennale vincolato.

Rispetto agli scorsi esercizi sia entrate che uscite sono condizionate dalla nuova modalità di gestione della casa di riposo, non più gestita direttamente dal Comune ma in appalto alla cooperativa Elleuno dal primo marzo 2016.

Sono stati fatti pagamenti per 1.287.752,00 euro e riscossioni per 1.402.785,84. Questi importi includono le partite di giro come le riscossioni per conto dell'ufficio imposte.

Le spese per la gestione delle attività comunali correnti sono state:

Spese di personale € 197.912,51

Spese a scavalco (Segretario Comunale) € 20.045,32

Spese cooperativa servizio manutentivo € 17.420,56 da gennaio a giugno

Spese lavoro interinale € 9.781,56 da luglio a dicembre

Spese per professionisti € 10.000,00

Spese per strade € 12016,00

Spese per Enel (illuminazione pubblica e privata) € 66.973,40

Spese per Consorzio Acquedotto del Monferrato € 8.114,13

Spese per gas metano AMC € 21.794,99

Spese per Cosmo € 183.890,99

Spese per Scuola € 31.563,70 (al netto dei contributi delle famiglie).

Per la decisione dell'attuale Amministrazione e Consiglio Comunale di rinunciare ai compensi ed alle indennità di funzione non sono state registrate spese su questo capitolo.

E' continuato l'impegno dell'Amministrazione Comunale a ridurre le spese di gestione per trovare, pur con le ristrettezze imposte dal "Patto di Stabilità Interno", qualche fondo da destinare

ad alcune opere urgenti per rendere il paese di San Giorgio più sicuro e vivibile ma i margini sono sempre più ristretti.

Passiamo ora a qualche informazione sul bilancio 2018.

Le regole contabili di bilancio per la amministrazione pubblica sono piuttosto complesse e di difficile interpretazione per i non addetti ai lavori.

In concreto, il bilancio comunale conta sulle entrate tributarie (IRPEF, IMU, TASI, TARES), le entrate dalle concessioni (edilizie, cimiteriali), il canone mensile di affitto della casa di riposo pagato dalla cooperativa che gestisce la struttura, i ricavi dall'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sui tetti degli edifici pubblici e i finanziamenti pubblici. Questi ultimi sono inseriti a bilancio sulla base di una ipotesi di finanziamento che copra tutte le necessità ma, nella situazione attuale della finanza pubblica, la probabilità di ottenere anche solo una parte è molto bassa. Il totale di queste entrate (comprensivo dei finanziamenti pubblici e delle partite di giro) è stato stimato a circa euro 3.010.690,54 con il seguente dettaglio:

Entrate correnti di natura tributaria:

€ 814.250,00

Entrate trasferimenti correnti: € 53.000,00

Entrate extra-tributarie: € 283.300,00

Entrate in conto capitale: € 994.099,00

Entrate per partite di giro: € 330.000,00

Fondo pluriennale vincolato: € 536.041,54

Totale entrate € 3.010.690,54

Le spese, per le citate ragioni di bilancio contabile, sono uguali alle entrate. Nella realtà verranno limitate alla cassa realmente disponibile e quindi a poco più delle entrate tributarie ed al finanziamento pubblico per la ristrutturazione delle scuole.

In dettaglio:

Spese correnti € 1.119.912,00

Spese in conto capitale € 1.515.778,54

Rimborso di prestiti € 45.000,00

Spese per partite di giro € 330.000,00

Totale spese € 3.010.690,54

Le spese correnti: personale, utenze (energia elettrica, gas metano, acqua), smaltimento rifiuti, scuola e manutenzione ordinaria saranno si-

mili all'esercizio precedente.

La sentenza della Corte costituzionale n. 101 del 2018 ha bocciato il blocco dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato ed ha permesso l'uso di € 92.000,00 dall'avanzo per alcuni lavori extra attualmente in corso.

Colgo l'occasione per ringraziare i responsabili dei servizi finanziari e tributi: Rag. Stefania Rosa e Rag. Loredana Roberto ed il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Visconti per l'impegno e la professionalità dimostrata nell'esercizio delle proprie funzioni.

### Lavori sul territorio

Anche nel 2018, come già accaduto negli anni precedenti, i lavori pubblici programmati dalla Amministrazione Comunale sono stati condizionati dalle regole del Patto di Stabilità Interno. A livello delle strade e della viabilità sono stati fatti alcuni lavori di riasfaltatura in diverse strade del paese per un importo totale di euro 11.726,64.

Le strade interessate sono state:

*Strada Montà, Strada Pasigliano, Strada Rastello e Strada Parona*

Sono stati completati i lavori di pavimentazione di Piazza Don Guglielmo Caprioglio con la creazione di una rampa di accesso per disabili agli uffici comunali.

La sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il blocco degli avanzi di

bilancio, ha consentito, a fine anno, alcuni lavori aggiuntivi, in particolare:

-Tinteggiatura scuole: euro 14.500

-Completamento e potenziamento videosorveglianza (in attesa di possibili contributi statali): euro 31.000

-Installazione semaforo a chiamata Chiabotto: euro 9.500

-Manutenzioni straordinarie del cimitero (copertura ingresso principale, pulizia e rifacimento della guaina di impermeabilizzazione dei casellari, rifacimento dell'intonaco e tinteggiatura del casellario) e progettazione del restauro conservativo e consolidamento della chiesa Madonna della Neve: euro 25.000

-Opere aggiuntive per completamento della riparazione della fognatura in Via delle Magnolie : euro 12.000

- Riasfaltatura parziale di strada Montà, di strada Parona e del parcheggio della scuola: euro 14.030

Nel 2019, grazie allo sblocco degli avanzi di bilancio, sono in programma interventi più sostanziali sulle maggiori criticità della rete stradale di competenza del Comune.

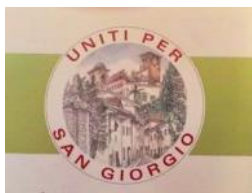
Cogliamo l'occasione per ringraziare i Tecnici Comunali Arch. Elisa Orlandi, Dr. Luigi Birocco e Geom. Marco Rossi per l'impegno e la professionalità dimostrata nell'esercizio delle loro mansioni.

**Mauro Turco e Paolo Marchisio**



## UN SALUTO DA “UNITI PER SAN GIORGIO”

**C**ari compaesani, il mandato della lista Uniti per San Giorgio sta giungendo al termine.



Abbiamo cercato di svolgere i nostri compiti con passione ed imparzialità. Grazie alla rinuncia dei compensi previsti per gli amministratori comunali abbiamo potuto dedicare circa 60.000 euro in più alle opere pubbliche. Ci auguriamo che questo esempio sia seguito anche dalle amministrazioni future.

Con il contributo di tutti siamo riusciti a realizzare molti punti del nostro programma: la “casetta dell’acqua”, la videosorveglianza, l’abbellimento del paese con il restauro delle facciate degli uffici comunali, la sistemazione di piazza Don Caprioglio, il parco giochi di Piazza Bertolotti, alcuni murales, interventi per la sicurezza stradale, il consolidamento sismico dell’edificio scolastico, la sostituzione dei corpi illuminanti della rete pubblica con lampade a basso consumo ed il WiFi gratuito in Piazza Don Caprioglio.

Abbiamo inoltre concesso un finanziamento all’associazione di promozione sociale “Senza Fili Senza Confini” per l’estensione a San Giorgio di una rete a banda larga. Il finanziamento è condizionato alla realizzazione dei lavori che sono sotto la completa responsabilità dell’associazione.

Abbiamo cercato, con le limitazioni imposte dal patto di stabilità ed i tagli alla finanza pubblica, di mantenere un livello accettabile di manutenzione delle strade e del verde pubblico.

Abbiamo semplificato l’organizzazione del comune cedendo la gestione della casa di riposo alla cooperativa Elleuno, realizzando un risparmio mantenendo la qualità del servizio agli ospiti.

Abbiamo cercato di aiutare le associazioni: Arci, Cinofila, Pro Loco, rinnovando le convenzioni ed abbiamo mantenuto la manifestazione “Quattro Passi tra i nostri vini” nonostante gli inviti a sospenderla.

Abbiamo cercato di dare impulso alla rimozione dei manufatti in amianto con segnalazioni ed

ingiunzioni di rimozione dei casi più gravi e di facilitare la sostituzione delle coperture delle edicole funerarie.

Abbiamo deciso, come del resto la maggioranza dei comuni del consorzio, di non aderire al progetto di raccolta rifiuti con tariffazione puntuale, perché nella sua formulazione attuale non propone soluzioni concrete per migliorare la raccolta differenziata, ma causa solo un peggioramento del servizio al cittadino.

Siamo anche consapevoli che quanto è stato realizzato non sarebbe stato possibile senza il contributo dei molti, privati o associazioni, che ci hanno aiutato.

Vogliamo quindi ringraziare tutti quelli che ci hanno sostenuti e chi, con critiche costruttive, ci ha permesso di offrire un servizio migliore.

Un ringraziamento particolare a tutti gli impiegati del Comune che non hanno mai lesinato l’impegno ed i consigli, a Don Oscar per i Mercatini di Natale, l’aiuto per il parco giochi e le animazioni ai Quattro Passi, all’ARCI ed alla Pro Loco per l’impegno ad offrire dei punti di incontro alla gente di San Giorgio, al Consiglio di biblioteca per aver mantenuto la fiammella della cultura accesa, ai Cacciatori, agli Alpini, alla Unità Cinofila della Polizia di stato, alla associazione il Mastino, al Dr. Rolla per la disponibilità del castello per le manifestazioni.

### **Lista civica Uniti per San Giorgio**

Pietro Dallerà  
Maurizio Frasson  
Nicole Ginepro  
Piero Giust  
Bruno Malgora  
Marco Mancin  
Paolo Marchisio  
Gianna Miglietta  
Mauro Turco  
Roberta Urban  
Nadia Zoilo

## LA VOCE DELLA MINORANZA

**C**ari Sangiorgesi,  
Vi porto il saluto mio e di tutti i componenti della Lista "SAN GIORGIO A CAVALLO CHE UCCIDE IL DRAGO" attraverso le pagine della pubblicazione annuale del giornalino "AL PAIS 'D SAN GIORIS", che come sempre ringrazio per riservato uno spazio alla voce della minoranza.

L'anno che sta ormai volgendo al termine ha come sempre visto il nostro impegno nell'interagire e nel collaborare, laddove possibile, con l'amministrazione, ma anche, in particolare, nel vigilarne l'operato. La fiducia accordataci a suo tempo da una buona parte dell'elettorato sangiorgese merita rispetto ed attenzione, merita ascolto e merita soprattutto risposte che purtroppo questa minoranza non è in grado di fornire:

- Perché il progetto "SENZA FILI SENZA CONFINI", a più di un anno dall'adesione, non è ancora operativo, con gravi disservizi per il nostro territorio?
- Perché nemmeno nel 2019 nel Comune di San Giorgio, unico tra quelli della nostra Unione e delle Unioni limitrofe, partirà il servizio di raccolta rifiuti con la tariffazione puntuale, che permetterebbe, oltre ad un risparmio nell'ordine di circa il 10%, di avviare un processo di ottimizzazione e di trasparenza nella gestione dei rifiuti da parte di ogni nucleo familiare?

Come sempre siamo disponibili ad ascoltare le esigenze della popolazione ed ad esserne portavoce, cercando di non venir meno alle aspettative create e rinnovando, attraverso le pagine di questa pubblicazione, il nostro impegno per il futuro.

Colgo l'occasione per far giungere a Voi tutti gli auguri di Buon Natale e di un nuovo anno fiorito di serenità e stabilità per le Vostre famiglie e per il nostro Paese.

**Teresa Zaccone**

**La Lista Civica**

***San Giorgio a cavallo che uccide il drago***

Teresa Zaccone

Luigi Castelli

Marco Fantin

Fausto Ogliaro

Gabriele Righetto

Paolo Saletta

Caterina Coppo

Michele Gabba

Marta Patrucco

Michela Roggero

Rino Scarola



**“** Qui ad Atene noi facciamo così.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.

Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo.”

(dal Discorso di Pericle agli Ateniesi - 461 a.C)

**Buon Natale e buon 2019**

**a tutti i sangiorgesi**

**da**

**Leonardo Bilello**

**e**

**”San Giorgio Tradizioni e Futuro”**



## ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

### Concorso "Mini Presepi"

**A**nche quest'anno, durante le festività natalizie, si è svolto in biblioteca l'annuale concorso dei "Mini Presepi".

I visitatori hanno avuto la possibilità di votare i loro presepi preferiti tra quelli esposti nella sala lettura. Insieme ai presepi sono stati anche esposti i disegni e gli scritti dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di San Giorgio sul tema "Il mio personaggio preferito del presepe".



Domenica 28 gennaio si è tenuta presso la biblioteca la premiazione del concorso "Mini Presepi".

La scuola primaria, con il "Presepe di cucchiaini di legno" e la scuola della infanzia con "il presepe nell'armadio" sono state premiate per la categoria "gruppi".



Il sig. Giampiero Marchisio con il "presepe di tegole" e Marco Demichelis con il "presepe nella pietra" hanno ricevuto il premio per la categoria "singoli".

Agata e Anita Morbello hanno ricevuto il "premio della creatività", con il loro "Presepe di pietre".

A marzo si è svolto un laboratorio didattico creativo dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni, organizzato in collaborazione con il "Mummy Project Research", diretto dalla egittologa e ricercatrice Sabina Malgora ([www.mummyproject.it](http://www.mummyproject.it)) e con "SMOV Eventi" di Vittoria Oglietti. Venticinque bimbi hanno incontrato da vicino mostri ed eroi della mitologia greca, rappresentati sui bellissimi vasi in terracotta a figure rosse prodotti ad Atene a partire dal 530 a.C.; guidati sapientemente da un'archeologa

specialista del periodo classico e con grande esperienza di attività didattica museale, hanno fatto scoperte incredibili.

Ogni partecipante ha poi creato un frammento di vaso con i propri mostri ed eroi. Graditissima anche la merenda che ha concluso il pomeriggio ed entusiasti i complimenti di genitori ed amici che hanno accompagnato i bimbi.

Domenica 15 aprile si è tenuto un laboratorio ludico-didattico nuovo, unico, con tecniche di insegnamento innovative per bimbe e bimbi dai 6 agli 11 anni, che hanno acceso i cervelli e si sono divertiti moltissimo.

L'evento è stato organizzato dal "[Mummy Project Research](http://www.mummyproject.it)" ([www.mummyproject.it](http://www.mummyproject.it)), diretto dall'egittologa e ricercatrice Sabina Malgora: si tratta di un laboratorio didattico per sviluppare il pensiero computazionale giocando.

I giochi proposti sono stati il ponte tra il bambino e il pensiero computazionale.

I partecipanti, infatti, hanno messo in atto le più comuni e basilari modalità logiche di pensiero, in modo naturale, semplicemente seguendo le regole per creare un gioco stimolante, basato sulla creazione di codici.

Nel mese di aprile è ripreso il corso gratuito di inglese rivolto a tutti coloro che desiderano imparare o migliorare le loro conoscenze di questa lingua.

Discreta la partecipazione e molto interessanti gli argomenti trattati.



Quest'anno la Biblioteca di San Giorgio ha ricevuto dalla Biblioteca "G. Canna" di Casale Monferrato

alcuni nuovi arredi: un grande tappeto azzurro ed un morbido cuscino rosa a forma di fiore.

Questi, insieme al tavolino ed alle seggiole già presenti in sala lettura, fanno parte del progetto "Nati per Leggere", a cui avevano già aderito la



stessa Biblioteca di Casale e la nostra Biblioteca, per favorire l'interesse dei bambini alla lettura, fin dalla più tenera età.

Questi arredi sono inoltre utili ai più piccoli, quando visitano la biblioteca: i bimbi possono accomodarsi sul tappeto o sedersi al tavolino e leggere i loro libri preferiti in tutta tranquillità.

Venerdì 22 Giugno i bambini dei centri estivi di San Giorgio sono venuti a scoprire come nasce una biblioteca: armati di penne, taccuini e tanta curiosità hanno intervistato la bibliotecaria Clara.

Domenica 10 giugno è stata inaugurata una mostra, allestita dagli alunni della scuola primaria, riguardante il progetto "A Scuola di Paleontologia", condotto dalla Prof.ssa Donata Violanti.

In tale mostra sono stati esposti i disegni che gli alunni hanno realizzato durante le lezioni, sia teoriche che pratiche, che la Prof.ssa Violanti ha tenuto, in quest'anno scolastico, sui fossili di vari animali, come ammoniti e rodoliti.

Nel pomeriggio di domenica 2 settembre, durante la manifestazione "Quattro Passi tra i Nostri Vini", è stata organizzata una "camminata geologica" in alcuni luoghi del centro storico del paese, con la collaborazione della Prof.ssa Donata Violanti, docente di Geologia presso il Politecnico di Torino, e del Dott. Alfredo Frixia, geologo e dirigente ENI, che hanno accompagnato i partecipanti in alcuni luoghi significativi dal punto di vista geologico: la parete dietro l'ufficio postale, dove sono stati trovati alcuni piccoli fossili, come era già successo in



passato, e la parete sul retro del circolo ricreativo, con "rodoliti" nella parte alta. I due geologi hanno illustrato i vari



tipi di roccia presenti sul territorio, la loro storia e le loro caratteristiche.

Presso la Biblioteca Civica si è potuta effettuare una breve visita alla mostra di disegni realizzati dai bambini della scuola primaria di San Giorgio durante lo scorso anno scolastico.

La passeggiata è proseguita con una sosta presso il muraglione del castello, evidenziando il contatto tra pietra da cantoni e rodoliti.

La camminata si è conclusa presso il Pozzo di Villa del XII secolo situato fra l'oratorio e Piazza Miglietta, mostrando i lastroni di calcare a rodoliti. È stata una passeggiata molto interessante che ha permesso anche agli stessi abitanti di San Giorgio di conoscere aspetti poco noti del nostro territorio.

Domenica 21 Ottobre presso la biblioteca si è tenuto un laboratorio didattico creativo organizzato dal "Mummy Project Research" in collaborazione con SVOV Eventi di Vittoria Oglietti. I numerosissimi partecipanti, circa una trentina, sono stati guidati, come giovani scribi nell'apprendimento della scrittura geroglifica, in un viaggio attraverso la meravigliosa civiltà egizia.

Come ogni anno si è provveduto alla stesura del presente giornalino del paese, con la collaborazione preziosa di tutti gli scrittori, a cui rivolgo il mio più sentito ringraziamento. Un grazie particolare va ad Alessia, Clara e Pino, senza la cui disponibilità e competenza, questo non sarebbe stato possibile.

Un grazie ancora a tutti i volontari che operano per il buon funzionamento della Biblioteca e alle Scuole che partecipano sempre volentieri alle varie attività.

**Si ricordano a tutta la popolazione gli orari di apertura della Biblioteca:**

**mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00  
domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00**

**La Presidente della biblioteca  
Gianna Battezzati**

## BIBLIOTECA E MUMMY PROJECT: UNA COLLABORAZIONE VINCENTE!

**A**nche quest'anno è continuata la collaborazione tra la Biblioteca ed il Mummy Project Research, diretto da Sabina Malgora, archeologa ed egittologa.



Il Mummy Project è centro di ricerche dedicate alle mummie con Tac, analisi chimiche e fisiche, ricerche antropologiche

e mediche, ma anche organizzatore di mostre ed eventi culturali.

Sin dalla sua fondazione però si è dedicato alla formazione dei giovani con l'uso di tecniche all'avanguardia: i suoi ricercatori infatti realizzano speciali laboratori didattico-creativi per avvicinare i ragazzi alle scienze, alla storia e all'archeologia cercando di far nascere in loro la passione e l'interesse sia verso l'argomento che verso la professione che essi ricoprono. I suoi specialisti da anni sono pionieri nelle attività ludico didattiche, collaborando con numerose scuole sia del Piemonte che delle regioni limitrofe.

Alla realizzazione dei laboratori partecipa anche Smov di Vittoria Oglietti, effervescente agenzia di organizzazione eventi.

I ragazzi che partecipano vengono soprattutto da fuori, da Casale M. e dai paesi vicini, ma anche da Alessandria e Valenza: segno che questo tipo di attività piace molto. Esse sono anche l'opportunità di far conoscere il nostro grazioso paese ai genitori ed amici che accompagnano i ragazzi e che colgono l'occasione per fare una passeggiata nelle due ore del laboratorio.

L'ultimo di quest'anno, in novembre è stato dedicato ad uno dei più affascinanti e complessi sistemi di scrittura antichi: "Scriviamo Geroglifico".

È stata la stessa Sabina Malgora a guidare i giovani scribi nell'apprendimento della scrittura geroglifica, in un viaggio attraverso la meravigliosa civiltà egizia, per scoprire chi

sapeva leggere e scrivere, come si andava a scuola e capire l'importanza del sapere e dello studio. Dopo una parte teorica, è seguita una pratica, durante la quale i partecipanti sono diventati dei veri scribi ed hanno scritto con i geroglifici e realizzato un vero cartiglio da portare a casa.

In primavera invece in biblioteca si è scoperto che il miglior computer è il cervello! Il laboratorio CODLAB è fatto apposta per incoraggiare a far lavorare il cervello. Cervelli accesi quindi e divertimento al massimo per le bimbe ed i bimbi grazie ai bravissimi e brillanti fisici, Eleonora Gandin ed Andrea Gobbato, membri del Mummy Project ([www.mummyproject.it](http://www.mummyproject.it)) e docenti presso la Scuola Dante di Casale Monf., che hanno realizzato il laboratorio. I due professori hanno aiutato i piccoli partecipanti a sviluppare il pensiero computazionale, giocando e senza l'ausilio di alcun computer. L'unica vera macchina usata è stato il cervello, ma anche il corpo ed i gesti che esso comanda. Sono state usate le modalità logiche basilari del pensiero per creare un gioco stimolante, basato sulla creazione di codici. I ragazzi si sono affrontati in varie sfide, divertendosi e stimolando la loro mente. Al termine ognuno ha ricevuto il proprio attestato di partecipazione.

Sono entusiasta di questa costruttiva collaborazione con la Biblioteca, dove, grazie alla Presidente Gianna Battezzati ed al suo team, possiamo realizzare queste attività didattiche, in cui innovative tecniche di insegnamento sono usate per la formazione delle menti del futuro, permettendo ai ragazzi di imparare con il sorriso sulle labbra, ma dimostrando anche che la mente è lo strumento più incredibile che abbiamo e che nessun computer potrà mai eguagliare!

**Sabina Malgora**

## Per il 2018 la Casa di Riposo di S. Giorgio Monferrato, gestita da Elleuno, offre un programma un ricco di attività per tutti i suoi ospiti!

**Un Laboratorio della memoria e di cucina, Ortoterapia, laboratori di cucina, gite fuori porta e molto altro nella residenza monferrina..**

**A**nche quest'anno, la **Casa di Riposo di San Giorgio Monferrato, gestita dal 2012 da Cooperativa Sociale elleuno**, si è attivata per offrire ai propri **24 Ospiti** (di cui 11 non autosufficienti) nuove iniziative e progetti per l'anno 2019. Grazie ad uno staff affiatato di **16 operatori**, è sempre ricchissimo il **piano di attività settimanali**: viene proposta ad esempio la tombola, il decoupage, i cruciverba, la lettura di riviste e giornali e piccoli approfondimenti su alcuni temi di attualità, tutto con lo scopo di mantenere sempre vivo il contatto con la realtà esterna alla struttura.

A queste attività quotidiane, si aggiungono i **laboratori di cucina**, in cui vengono preparati dolci o piatti molto semplici con la collaborazione dell'animatore e, nel periodo estivo, il **giardinaggio e l'ortoterapia**.

Tutti gli Ospiti apportano il loro personale contributo in termini di aiuto in ogni attività proposta, in modo tale da sentirsi utili e, soprattutto, parte integrante nella partecipazione e realizzazione delle iniziative.

Riprende anche quest'anno il **laboratorio della memoria**, pensato per il mantenimento delle funzioni cognitive di ogni Ospite. Si tratta di vere e proprie interviste agli Ospiti riguardanti il proprio vissuto e la propria storia, mirate a stimolare i ricordi del passato e del presente. Gli anziani sono la "memoria storica" e devono essere portatori e testimoni di una realtà, di valori e di esperienze da elaborare e trasmettere a tutti. Il laboratorio permette di trovare uno spazio relazionale accogliente e divertente dove mettere alla prova la propria memoria ed allenarla progressivamente.

Nelle proposte per l'anno 2019, ampio spazio verrà dedicato alla programmazione di **gite fuori porta**, al mare o in montagna, o nel paese di San Giorgio con la partecipazione alla Santa Messa e alle feste patronali comunali. Inoltre, in questi anni, è stato raggiunto l'importante obiettivo delle Certificazioni, in particolare l'UNI EN ISO 9001, la **certificazione sui Sistemi di Gestione della Qualità** dei

servizi forniti agli Ospiti. Determinante per la riuscita è stata la collaborazione degli Ospiti, dei loro familiari e di tutto il personale nella raccolta periodica dei dati relativi ai vari servizi prestati, nella compilazione dei questionari di soddisfazione e nella condivisione dell'elaborazione con i familiari.

**Importante novità:** è stato inaugurato nel mese di dicembre 2018, presso la Casa di Riposo, il nuovo **punto con defibrillatore** donato dalla **Proloco** del paese insieme a tutte le associazioni del Comune. Lo strumento sarà a disposizione non solo di Ospiti e operatori, ma anche di tutta la comunità.

Il servizio di gestione globale della struttura, nel 2016 è stato nuovamente affidato in concessione alla Cooperativa Sociale *Elleuno* di Casale Monferrato.

La Cooperativa Sociale *Elleuno* garantisce assistenza e conforto a migliaia di persone in stato di fragilità. Attiva dal 1989, oggi è uno dei principali operatori nazionali e punta all'eccellenza tramite modelli gestionali ad alta specializzazione. Assicura professionalità e qualità elevata nei servizi che eroga e da molti anni il suo lavoro è costantemente verificato da quattro sistemi di certificazione.

Nel 2017 ha diretto e condotto oltre **100 servizi** socio-sanitari-educativi.

Ogni giorno assiste **oltre 10.000 persone** non autosufficienti e con disabilità.



Per ogni informazione e approfondimento si prega di contattare:

Cooperativa Sociale Elleuno s.c.s.

Viale Ottavio Marchino n. 10

Casale Monferrato (AL)

Tel: 0142 452123

Fax: 0142 453486

E-mail: [elleuno@elleuno.it](mailto:elleuno@elleuno.it)



## **UN ANNO DI ATTIVITA' ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Immagini e notizie dei nostri bimbi



***Attività di manipolazione  
con l'argilla***



***Come dei veri pittori***



***L'attività motoria settimanale condotta da Gloria***



***Creiamo con la pasta di sale***



***Progetto "Nati per leggere".  
L'intervento a scuola delle animatrici  
Eusebia e Paola della Biblioteca  
di Casale***



*Il progetto di Continuità con la classe 1<sup>^</sup> della scuola primaria*



*La nostra festa di Natale*



*Il progetto di lingua inglese condotto da Jessica*



*Tutti in maschera per Carnevale*



*Attività motoria ed espressiva con l'esperto Romeo Lucchi*





***A Crea per una giornata con gli asinelli***



***Una splendida giornata  
all'Astrobioparco di Felizzano...***



***...dove scopriamo molti  
animali meravigliosi...***



***...e dipingiamo con i colori naturali***



***Alla fine dell'anno scolastico  
siamo tutti molto cresciuti!***

## LA SCUOLA PRIMARIA: Le attività dell'anno scolastico



*Progetto Aleramo Onlus. Ben\_essere: un modo nuovo di avvicinarsi alla bellezza attraverso l'arte dello scrivere, del disegnare, del recitare, del produrre musica*



*Visita alla Cantina Sociale di San Giorgio Monferrato*



*Festa di Halloween con Jessica e Gloria*



**Progetto "Noi in Monferrato"**

**Visita al paese che visse due volte:  
Coniolo**

**A lezione di geologia dei rodoliti  
alla Colma di Rosignano  
con la professoressa Violanti**



**Partecipazione al concorso  
"Racconti spaventosi prima di dormire"**



**Progetto scacchi: alla scoperta del gioco**



**Progetto F.O.R.M.A.  
Al raduno dei Babbi Natale  
all'Ospedale Regina Margherita**



**Concorso MiniPresepi**



**"Natale a tutto Blues"**



**Mostra Dido' a conclusione di una serie di laboratori tenuti da Giulia Giachetti, autrice del libro per bambini 'L'incantesimo del Drago' e dall'artista AENO che, con le loro diverse competenze, hanno coinvolto i ragazzi sollecitando le loro capacità descrittive e creative**



***Intervento della Prof.ssa Violanti  
che ha accompagnato i bambini  
nel mondo dei fossili***



***Laboratorio di lettura  
"Martina e i capricci"  
con l'autrice Mary Griggion***

***Visita agli Studi RAI di Torino***



***Visita all'"L'Officina della scrittura" di Settimo Torinese,  
antichissima Fabbrica Aurora, l'unica rimasta in Italia e famosissima in tutto il  
mondo per le sue penne stilografiche***



*Lezione sulla sicurezza  
organizzata da  
Mip Consulting  
(società di consulenza  
per le aziende)  
in collaborazione con  
un'azienda "virtuosa"  
del territorio,  
la Bobst Italia S.p.A.*

*Anche quest'anno la  
nostra presenza  
alla Cantina Sociale  
di San Giorgio  
con lo stand allestito  
da genitori e bambini*



*Recita di fine anno:  
un commosso saluto  
ai compagni  
di classe 5 ^  
ed alle insegnanti  
Laura Bolla e  
Maria Vittoria Cosseta*



## ATTIVITA' SUI FOSSILI 2018

Quest'anno, continuando le attività già svolte in anni scorsi, si è parlato di fossili, della paleontologia e geologia di S. Giorgio in due occasioni: in primavera con i bambini della Scuola Primaria e a fine estate con i "grandi" durante i "4 Passi tra i nostri vini" del 2 settembre 2018.

In aprile, sempre grazie alla collaborazione con le maestre, sono stati organizzati due incontri-laboratorio che hanno coinvolto tutte le classi della Scuola Primaria



foto gentilmente fornita da S. Patrucco

Come nel 2017, i laboratori sono iniziati con proiezioni, utilizzando la lavagna luminosa in dotazione alla Scuola Primaria, per spiegare cosa sono i fossili e la loro importanza per capire l'ambiente che ci circonda. Sono stati poi osservati direttamente alcuni fossili, provenienti dai "cantoni" delle vecchie case o da cave del Monferrato e dell'Astigiano.



foto gentilmente fornita da S. Patrucco

I bambini si sono quindi divertiti a cercare di riprodurre fossili con pasta Didò e a disegnarli con matite o pennarelli.

I disegni sono stati poi esposti in una mostra, allestita a fine anno scolastico nei locali della biblioteca comunale, mostra riaperta anche il 2 settembre per i "4 Passi tra i nostri vini".

Durante questa manifestazione è stata organizzata una piccola passeggiata geologica, guidata da chi scrive, con la collaborazione del Dott. Alfredo Frixia (ENI), che ha illustrato le caratteristiche delle rodoliti (i ciottoli bianchi che possiamo vedere sotto il castello), il loro ambiente di formazione e la loro importanza geologica. La passeggiata è partita da piazza don Caprioglio, si è articolata in 5 fermate o "stop", ciascuna descritta anche con un piccolo manifesto illustrativo,

STOP 1 - piazza Caprioglio, di fianco alla posta, parete sopra i pannelli espositivi - base della Pietra da Cantoni e livelli sovrastanti i rodoliti



Sono stati osservati gli affioramenti di Pietra da Cantoni dietro la palazzina delle Poste, il livello a rodoliti alle spalle del bar, l'affioramento sotto gli archi alla base del castello, cantoni e pietre nei muri e il Pozzo di Villa, circondato da lastre di calcare a rodoliti.

Un vivissimo grazie alle maestre di S. Giorgio e al gruppo di volonterosi appassionati che ha seguito la passeggiata!

**Donata Violanti**

## CIRCOLO A.R.C.I.

**Q**uarant'anni di presenza del circolo nella piazza principale del paese: dal 1978 al 2018.

Da quegli anni, a più riprese, è cambiato tanto della piazza: sempre più cartolina che piazza.

Negli ultimi anni il circolo e la piazza hanno testimoniato, loro malgrado, la lenta agonia del centro storico, la chiusura di attività commerciali e l'esclusione della gioventù, vera linfa per il futuro.

Piazza, che, per noi già oltre gli "anta", è stata palestra di vita, vetrina e palcoscenico per le feste del paese, le esposizioni, le mostre floreali e tanto altro.



Il presente ci presenta il conto: nel circolo A.R.C.I. è la terza età che si ritrova.

Parafrasando il titolo di un celebre libro, sarebbe bello mettere all'entrata un cartello con sopra scritto "Aspettando la gioventù". La gioventù, il nostro futuro... quanto manca per noi adulti il confronto quotidiano, che è stato il lievito della nostra crescita! Con queste parole sincere ed oneste, i soci del circolo augurano a tutti Buone Feste.

### Il Direttivo A.R.C.I.

Indirizzo: Piazza don Caprioglio n. 5 .  
15020 -San Giorgio Monferrato(AL)  
Tel: 342.513.6798  
e.mail: [arcisangiorgio@tiscali.it](mailto:arcisangiorgio@tiscali.it)

## PRO LOCO



**A**nche quest'anno l'Associazione Turistica Pro Loco di San Giorgio Monferrato si è data da fare.

Assieme all'autogestione del Circolo, il Centro Sportivo ha ospitato molte attività negli ultimi dodici mesi.

Prima fra tutte la festa di carnevale, con giochi e balli in maschera e la merenda offerta dalla Pro Loco, l'undici di febbraio.

Pochi giorni dopo la cena per il tesseramento ad Associazione e Circolo del 2018, e con l'arrivo della primavera la grigliata di Pasquetta.

A maggio poi si è tenuto il pranzo di solidarietà e beneficenza per l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico (DAE) a disposizione di tutte le associazioni del paese.

Verso fine giugno, per la prima volta, l'Associazione ha organizzato il "Pranzo di san Giovanni", e successivamente, tra luglio e settembre, si sono svolte le tradizionali manifestazioni del paese, ovvero la Festa Patronale e i "Quattro Passi tra i nostri Vini".

Il trenta di settembre il centro ha ospitato, in collaborazione con il Comune, il Pranzo degli Anziani, e a novembre si sono organizzate la cena "Sapori d'Autunno" e la tradizionale "Bagna Cauda" piemontese, con il fondamentale aiuto degli Alpini.

Per la Pro Loco di San Giorgio sono fondamentali la partecipazione e la promozione del territorio. Infatti, come ogni anno, siamo pronti ad accogliere chiunque voglia prendere parte con noi a queste iniziative, per passare del tempo tra amici e a fare del bene.

Il direttivo, i volontari e tutti i tesserati al circolo e all'associazione stessa, augurano ai compaesani sangiorgesi un sereno Natale e un felice anno nuovo.

**Alessandro Demaria e  
Direttivo Pro Loco San Giorgio**

## VITA SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE PULMINO AMICO ONLUS 2018

L'anno 2018, ormai al termine, è stato testimone di diversi aggiornamenti alla struttura dell'Associazione Pulmino Amico.

Nel mese di febbraio, al termine del suo mandato triennale, il Consiglio Direttivo è stato interessato dall'ingresso di nuovi volontari in sostituzione di altrettanti che hanno terminato il loro mandato.

Il nuovo organigramma del Consiglio Direttivo è così determinato:

**PRESIDENTE:** Dott. Mario BOTTA

**VICE PRESIDENTE:** Sergio VACCARONE

**SEGRETARIA:** Lorella LUPANO

**TESORIERE:** Giuseppe CHIOLA

**CONSIGLIERI:** Paolo CALLEGARI, Antonio FALDELLO, Francesco MAGGIO, Cesare SPALLA e Daniele TENANI.

**REVISORI DEI CONTI:** Giovanni MARCHESE, Giorgio GUERRINA e Mauro ROSSINO.

L'Associazione Pulmino Amico Onlus, conta alla data odierna 40 volontari, 1 aspirante volontario autista ed 1 aspirante amministrativo.

Il nuovo Direttivo si avvale inoltre della collaborazione di alcuni volontari che offrono la loro esperienza per la gestione del FRONT OFFICE (ufficio di coordinamento ed accoglienza prenotazioni), per la gestione degli autoveicoli in dotazione sia amministrativamente che per la parte meccanica, mentre altri si occupano delle dotazioni del vestiario ed altro ancora.

Nell'anno in corso, alcuni Volontari, dopo molti anni di appartenenza all'Associazione, hanno deciso, per diverse ragioni, di dimettersi. A costoro, che hanno contribuito alla crescita continua del sodalizio spendendo energie e molto del loro tempo, viene ribadito un GRANDISSIMO GRAZIE condiviso da tutti i VOLONTARI.

**Arrivederci e GRAZIE a:** Adriana, Barbara, Franco, Giorgio, Monica, Silvano e Silvia.

**Benvenuti invece a:** Fabrizio, Gabriella, Giuseppe, Luisa, Maria Rita, Salvatore, Sandra e Valter

### ATTIVITA' DI TRASPORTO AL 31/10/2018

Nel periodo dal 01/01/2018 al 31/10/2018 ha effettuato i seguenti trasporti di utenti prelevandoli nei comuni del comprensorio casalese ed in alcune località fuori provincia per trasportarli in sedi di strutture sanitarie ubicate nelle località a seguito indicate:

ALESSANDRIA	<b>754</b>
ASTI	<b>82</b>
BERGAMO	<b>5</b>
CANDIOLO	<b>31</b>
CASALE M.TO	<b>766</b>
CORBETTA	<b>16</b>
GENOVA	<b>40</b>
MILANO	<b>40</b>
NOVARA	<b>117</b>
NOVI LIGURE	<b>15</b>
PAVIA	<b>68</b>
SIENA	<b>11</b>
TORINO	<b>198</b>
TORTONA	<b>24</b>
VERCELLI	<b>309</b>
ALTRE LOCALITA'	<b>70</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2546</b>

Ma ora ripercorriamo i principali eventi ed iniziative che nell'anno 2018 hanno visto Pulmino Amico destinatario di attività solidali che hanno contribuito al sostentamento dell'Associazione:

Spettacolo organizzato da CIA Agricoltori Italiani di Casale M.to presso il Salone Tartara dove gli AMICIATTORI unitamente al COLLETTIVO TEATRALE hanno messo in scena una rappresentazione rivisitata dell'Opera del Manzoni, in chiave comica:

<https://www.cia.it/news/notizie/successo-allo-spettacolo-cia-casale-monferrato/>

Presso la manica lunga del Castello di Casale Mon-

ferrato si è tenuta un'asta di numerosi quadri offerti all'Associazione.

A Casale Popolo è stata organizzata la manifestazione denominata "Trapulin".

Lions Club e Kiwanis Club hanno organizzato eventi il cui ricavato è stato consegnato a questa Associazione.

Nel mese di aprile, nella ricorrenza del 15° anniversario della fondazione dell'Associazione Pulmino Amico Onlus, è stato organizzato un pranzo conviviale con volontari, amici e sostenitori, durante il quale sono stati consegnati attestati di riconoscenza ai VOLONTARI che hanno raggiunto 15 anni di iscrizione al sodalizio.

Partecipazione al "bagna cauda day" organizzato dalla Pro loco di Villamiroglio con il ricavato offerto alla Associazione.

### **Pulmino Amico nell'anno 2018 si è impegnata in attività/progetti, quali:**

Integrazione scuola – lavoro: ovvero trasporto di studenti delle scuole superiori verso aziende locali.

Trasporto di anziani con difficoltà di deambulazione dalla casa di riposo alla "FESTA DEL VINO".

Progetto ROTARY/LILT: trasporto di studenti dell'Istituto Sobrero presso la sezione LILT ubicata all'interno dell'ospedale di Casale Monferrato.

Supporto ai visitatori nel corso delle manifestazioni CONIOLO FIORI e FESTA DEL TARTUFO a CELLA MONTE.

Collaborazione con la cooperativa NUOVA VITA di Bozzole (AL) per l'integrazione di alcuni aspiranti volontari di quella cooperativa.

L'Associazione, sensibile alle questioni di natura solidale, è sempre presente agli appuntamenti organizzati dalla Consulta del Volontariato.

L'Associazione si è dotata di una **CARTA DEI SERVIZI** così articolata:

L'Associazione Pulmino Amico Onlus di Casale Monferrato è costituita esclusivamente da VOLONTARI e la sua sede operativa è ubicata all'interno del locale Ospedale "Santo Spirito", nell'atrio adiacente il Reparto di Day Hospital di Oncologia ed è raggiungibile anche dall'accesso pedonale di strada vecchia per Pozzo Sant'Evasio nr. 2/C.

L'Associazione effettua il trasporto di utenti autosufficienti che devono effettuare visite specialistiche, diagnosi e cure nelle Strutture Sanitarie di Casale Monferrato e provincia nonché verso analoghe strutture del Piemonte e delle confinanti regioni di Lombardia e Liguria.

Da qualche mese, l'Associazione è riuscita ad estendere il servizio di trasporto anche ad una platea di utenza non destinataria di cure oncologiche, attività comunque complementare al servizio istituzionale. Il parco autoveicoli dell'Associazione è composto da 11 veicoli di cui 4 idonei al servizio di utenti in carrozzina.

Per richiedere il nostro servizio, che rammentiamo è da considerare un trasporto amico e non sanitario e potrebbe essere collettivo, l'utente o persona delegata dovrà rivolgersi presso la nostra sede operativa c.d. **FRONT OFFICE dal lunedì al venerdì nell'orario 08.30 /12:30 (sabato, domenica e festivi infrasettimanali chiuso)**, oppure telefonare negli stessi giorni ed orari di apertura al pubblico al numero **348/2533432**. In altri orari si potranno lasciare messaggi vocali alla segreteria oppure sms e/o messaggi anche vocali utilizzando l'applicazione WhatsApp. Un operatore avrà cura di contattare il richiedente appena possibile.

Al momento della prenotazione saranno necessariamente richiesti alcuni dati personali, ovvero cognome e nome, indirizzo, un numero di telefono (fisso o cellulare) ed eventuale indirizzo e-mail ed il nominativo di un familiare di riferimento per consentire a questa Associazione di soddisfare l'esigenza di trasporto richiesta.

Desideriamo informare gli utenti che il Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 sul trattamento dei dati personali prevede la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto ai sensi dell'articolo 13 del REG. UE 2016/679 ed in adesione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 armonizzato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101), allo scopo di consentire questa Associazione di garantire il servizio di trasporto, il richiedente è invitato a prendere visione della relativa informativa GDPR presente sul sito [www.associazionepulminoamico.it](http://www.associazionepulminoamico.it) e presso i nostri uffici; il consenso al trattamento dei dati personali è da apporre in calce alla presente carta dei servizi.

Ottenuta la conferma della prenotazione, subordinata alla disponibilità di volontari e mezzi per il giorno

richiesto, l'utente sarà prelevato presso l'indirizzo segnalato, nella data richiesta, in orario convenuto con i nostri uffici e trasportato alla volta della struttura sanitaria di destinazione a bordo di un autoveicolo dell'Associazione Pulmino Amico Onlus, riconoscibile dal logo applicato sullo stesso, condotto da un volontario, anch'egli riconoscibile dalla divisa con la scritta Pulmino Amico e munito di tesserino con fotografia di riconoscimento. Terminata la visita e/o la terapia, l'utente sarà accompagnato presso il luogo di prelevamento.

Vi invitiamo a rispettare con rigorosa puntualità gli orari che vi verranno indicati, con preghiera di farvi trovare pronti al piano strada della vostra abitazione o altro luogo concordato. La puntualità e la precisione sono un atto di rispetto e il miglior ringraziamento per i Volontari.

Si rammenta che la sopravvivenza dell'Associazione è garantita da **OFFERTE LIBERE E VOLONTARIE**. Le offerte possono essere effettuate:

mediante bonifico al seguente **IBAN:**

**IT53D0200822690000102213389** nel qual caso sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi; direttamente presso la nostra Sede operativa in Ospedale o nelle mani del singolo volontario, in ogni caso verrà rilasciata immediatamente ricevuta che **NON** è detraibile dalla dichiarazione dei redditi.

Ricordiamo che l'Associazione **NON** effettua alcuna richiesta di offerte, né telefonicamente né con il "porta a porta", quindi invitiamo l'utenza a diffidare di questi comportamenti che potranno essere segnalati alla Autorità di Pubblica Sicurezza.

Premesso quanto sopra, è doveroso ringraziare i moltissimi utenti e simpatizzanti che, con generosi contributi, garantiscono la quotidiana attività di trasporto di questa Associazione.

L'attività di gestione ed organizzativa dell'Associazione è frutto di una sinergia tra le figure direttive della stessa Associazione, lo staff di coordinamento, i volontari e tutto il personale del reparto di Oncologia dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato.

Ringraziamo in particolare i trasportati, vera forza dell'Associazione, tutti i volontari che compongono la squadra di Pulmino Amico e le loro famiglie.

Il 16 dicembre si è svolto il tradizionale pranzo di Natale per lo scambio degli auguri, aperto ai volontari ed alle loro famiglie, alle persone da noi trasportate ed ai simpatizzanti di Pulmino Amico.

Invitiamo a donare all'Associazione Pulmino Amico O.N.L.U.S. il cinque per mille dell'Irpef, ponendo la firma nell'apposito spazio sulla prossima dichiarazione dei redditi. Il codice fiscale del beneficiario è 91024710062.

Tanti Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo



**Il Presidente  
Dott. Mario BOTTA**

## 18 APRILE 1948 - SETTANT'ANNI FA LE DUE ITALIE AL VOTO A San Giorgio la Madonna Pellegrina contro l'Eroe dei due mondi



18 APRILE 1948

# Le due Italie al voto

Tra la Dc e il Fronte delle sinistre  
per la giovane Repubblica una scelta cruciale



**F**ra la Democrazia Cristiana e il Fronte delle sinistre per la giovane Repubblica fu una scelta cruciale. L'apertura dei seggi, quella domenica di settant'anni fa, siglò per il Paese il vero passaggio da fascismo a democrazia. La sfida che oppose lo Scudo Crociato di De Gasperi alle Sinistre segnò una difficile transizione, ricca di colpi di scena e di sorprese. Essa avvenne quando era appena iniziato lo scontro tra i due grandi blocchi Est e Ovest che inveleniva i toni e rendeva più temibile il confronto.

La campagna per la designazione dei partiti, che dovevano reggere le sorti del Paese, fu segnata da un'atmosfera da guerra civile e di lotta a coltello, ma fu contraddistinta anche da una gioiosa mobilitazione collettiva. Nelle settimane antecedenti lo storico evento si susseguirono in tutto il Paese lotterie, incontri danzanti, processioni e comizi volanti, con oratori improvvisati che salivano su una sedia o un palchetto e facevano propaganda.

Quarantasette milioni di abitanti (29 milioni gli aventi diritto al voto), nonostante il "Piano Marshall", che aveva dotato di aiuti economici l'Europa, erano provati dalla esperienza del fascismo e della guerra.

Il 23 per cento delle abitazioni non aveva l'acqua ed il 73 per cento era privo di servizi igienici. Era quindi assai diffusa la speranza che la competizione avrebbe cambiato il tenore di vita. Per questo il 1948 che, come diceva Nenni, avrebbe dovuto essere "un 1848", fu il teatro di un evento inatteso:

un'incredibile partecipazione popolare al voto.

In questo clima anche la gente sangiorgese si preparava alle urne.

Imitando i comitati civici di Gedda, schierati a favore della Democrazia Cristiana, che organizzavano processioni notturne molto spettacolari con la Madonna Pellegrina, il paese di San Giorgio ai primi di febbraio si preparava a ricevere proprio la Madonna. La santa icona giunse ai Cascinotti la sera del 7 febbraio alle ore 18.

"Le strade erano diventate un giardino fiorito in pieno inverno", si legge nelle cronache del tempo, mentre archi trionfali di luci colorate illuminavano a giorno le viuzze e gli angoli più reconditi.

Tante persone fecero da cornice all'arrivo della sua effigie sul camion del Signor Boazzo, addobbato con fiori e drappi colorati e scortato da quattro moto di grossa cilindrata.

La processione si snodò lungo la via Sanlorenzo per raggiungere la Parrocchiale fra i canti e i suoni della banda musicale locale. Padre Carlo Roggero pronunciò le parole di benvenuto a cui fece seguito la Messa di mezzanotte.

La statua di Maria approdava così non solo nelle comunità parrocchiali, ma anche nelle fabbriche fra gli operai e nelle campagne fra i braccianti: "oggi di fronte all'ora di Satana" spiegava il giornale cattolico *La luce*, "è iniziata l'ora di Maria. La Vergine sacra (...) passa di trionfo in trionfo(...)".

Enormi cartelloni (non c'era la TV e la propaganda si faceva soprattutto con la cartellonistica) invitavano la gente a salvare l'Italia dal bolscevismo.

Il Fronte controbatteva con il volto sorridente di Garibaldi : "se voti per me voti per te".

I socialcomunisti concentrarono buona parte dei loro sforzi su due motivi di dubbia efficacia: l'asservimento democristiano al Vaticano e agli Stati Uniti.

La Democrazia Cristiana sfruttò la paura che la prospettiva di una vittoria comunista suscitava fra le classi medie, fedeli alla Chiesa cattolica: un sentimento presente soprattutto nei votanti di sesso femminile.

Quindi si rivelò preziosa l'azione capillare del basso clero e quella pubblica dei vescovi.

Mons. Angrisani, vescovo di Casale, in una lettera del 7 aprile 1948, invitava i parroci della sua diocesi a far votare alla Camera, per la Democrazia Cristiana, Giovanni Bru-

asca, mentre il voto dei cattolici per il Senato doveva confluire su Felice Lovera. Il più grande aiuto alla Democrazia Cristiana venne, anche a San Giorgio, dalle donne.

Le delegate di Azione Cattolica, attraverso incontri settimanali, oltre a trattare argomenti morali e religiosi, mettevano a fuoco le strategie elettorali.

Persino la levatrice esercitò la sua influenza sulle partorienti.

Nonostante tale sforzo, a schede scrutinate, il fronte delle sinistre in paese ottenne la vittoria con 530 voti, mentre la Democrazia Cristiana si dovette accontentare di 439.

San Giorgio andava alle sinistre, rispecchiando le previsioni della vigilia.

Non fu così per il resto della Nazione, dove lo Scudo Crociato raccolse più del 48 per cento dei suffragi.

Rino Scarola

## LA MIA ESPERIENZA COME VOLONTARIA PRESSO IL COMUNE DI SAN GIORGIO

**D**a circa un anno svolgo attività di volontariato presso il Comune di San Giorgio.

Oltre a ordinarie mansioni d'ufficio, realizzo locandine, manifesti e altri lavori di grafica al computer.

La più impegnativa di queste creazioni è il notiziario (quasi sempre) mensile "San Giorgio News". Questo periodico viene da me redatto ed impaginato, grazie ai contributi (articoli e fotografie) che man mano



vengono inviati in Comune. In certi casi sono io stessa a scrivere alcuni articoli, avendo vissuto i fatti in essi narrati in prima persona o, nel caso si tratti di eventi che devono ancora svolgersi, avendo in programma di parteciparvi.

Nonostante gli articoli che vengono pubblicati sul notiziario siano il più fedeli possibile alla realtà, ogni tanto capita qualche svista, di cui mi scuso coi lettori.

Oltre a foto ed articoli riguardanti fatti o avvenimenti del nostro paese, aggiungo come

completamento, ed in alcuni casi decorazione, alcune immagini che possano essere attinenti a quanto scritto negli articoli in cui sono incluse. Nelle ultime pagine vengono inseriti alcuni avvisi alla popolazione ed una poesia, scritta dal nostro Sindaco Pietro Dallera.

Alla fine del lavoro di raccolta ed impaginazione del notiziario, esso viene stampato e distribuito presso alcuni esercizi commerciali ed associazioni del paese. **Esso è liberamente consultabile da tutti, con preghiera di lasciarlo nel posto in cui lo si sta leggendo, in modo che anche altre persone possano leggerlo.**

**Se qualcuno desidera una copia cartacea del giornalino può richiederla in Comune.**

**È possibile anche consultarlo su internet e scaricarlo all'indirizzo del Comune di San Giorgio,**

[www.comune.sangiorgiomonferrato.al.it](http://www.comune.sangiorgiomonferrato.al.it) .

Desidero ringraziare tutti coloro che costantemente inviano i loro contributi in Comune, in modo che il giornalino possa continuare ad essere pubblicato.

Clara Da Re

## L'ANGOLO DELLE PENNE NERE 2018



**D**omenica 21 gennaio 2018 alle ore 09,15 abbiamo fatto la nostra assemblea di gruppo, alla presenza del Presidente sezionale GL. Ravera, del delegato di zona Consigliere sezionale Gianni Vigato, degli alpini Costanzo GF., Da Re G., Miglietta GF., Frasson M., Ciccarelli C. e Ciriaco, Grandi L., Rossaro Mario, Coppo Gianni, Cantamessa G. e Baracco Piero.



Dopo il saluto del Consigliere di zona Vigato Gianni, il Capogruppo presenta la relazione morale finanziaria 2017 del Gruppo, che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Si decide inoltre di confermare le cariche elettive dell'anno precedente, che risultano così suddivise:

Capogruppo: Gian Franco Costanzo  
Vice Capogruppo ed alfiere. Gino Da Re  
Segretario: Maurizio Frasson  
Tesoriere: Carmine Ciccarelli  
Consiglieri: Renaldo Panelli, Sergio Ganora, Gianni Coppo  
Consigliere Onorario: Franco Miglietta  
Viene confermata la quota associativa a 20 euro.

Tra le "varie ed eventuali" si evidenziano i seguenti argomenti:

a. Viene illustrato dal presidente Gian

Luigi Ravera il progetto per la fornitura all'ospedale di Casale di una apparecchiatura per allestire una sala post chirurgica per aiutare ad alleggerire la rianimazione dai casi meno gravi: la spesa complessiva è di 24.000 euro, già anticipati dalla sezione.

Viene ribadito che la finalità della Associazione Alpini è quella di occuparsi in primis delle necessità del nostro territorio. Per questo progetto il capogruppo propone di fare un'offerta di 500 euro alla Sezione che viene approvata dall'assemblea.

- b. Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti del Gruppo verrà stabilito un giorno al mese, a partire dal rientro di Ganora. Per il mese di febbraio non ci sarà nessuna riunione e la prossima sarà convocata telefonicamente dal capogruppo.
- c. Il capogruppo illustra il programma dell'Adunata Nazionale di Trento messo a punto con i gruppi di Occimiano, San Maurizio, Conzano e Frassinello, per una trasferta di tre giorni 11-12-13 maggio 2018. Se qualcuno fosse interessato contatti il capogruppo. Si comunica inoltre che l'Adunata del 2019 si terrà a Milano e che ad ottobre ci sarà a Vercelli il primo raggruppamento.
- d. Bagna cauda: per il momento si pensa di non farla per motivi organizzativi e di personale.
- e. Vengono comunicati gli appuntamenti sezionali per le assemblee ordinarie della Protezione Civile e della Sezione A.N.A., che si svolgeranno rispettivamente l'11 ed il 25 febbraio presso la sede sezionale di Casale.
- f. Viene segnalata la nascita di un telegiornale alpino che si può vedere su youtube e su alcune emittenti televisive che hanno aderito alla messa in onda. Nel sito dell'A.N.A. nazionale si possono trovare tutte le informazioni per poterlo vedere.

- g. Il presidente Ravera illustra le difficoltà economiche per la stampa del giornale sezionale "Alpin Munfrin" e sollecita a cercare dei possibili sponsor per sopprimere ai tagli dei finanziamenti del centro servizi.

Alle ore 11,00, esauriti gli argomenti in ordine del giorno e la discussione, il Capogruppo GF Costanzo dichiara chiusa l'assemblea.

**Domenica 11 febbraio** si è tenuta la annuale assemblea del gruppo di Protezione Civile della nostra Sezione, presentata dal responsabile Mauro Barbano, alla quale hanno partecipato tutti i volontari della Squadra Collina iscritti al nostro gruppo, che sono: Bonzano Roberto, Brovero Maria Grazia, Ciccarelli Carmine, Costanzo Elisa e Gian Franco, Frasson Maurizio, Ganora Sergio e Genesin Clementina .

**Domenica 25 febbraio** si è svolta la assemblea sezionale presentata dal presidente Ravera che ha tenuto la relazione morale e la relazione finanziaria dell'anno trascorso e ha presentato i progetti di solidarietà per l'anno 2018. In particolare è stato lanciato il progetto per donare all'ospedale Santo Spirito di Casale una camera post operatoria con 4 postazioni di monitoraggio attiva 24 ore su 24. In questo modo i pazienti appena operati potranno avere un controllo continuo, permettendo ai medici di lasciare liberi posti in sala di rianimazione per casi più urgenti. Per questa iniziativa il nostro gruppo ha donato 500 euro come deliberato in assemblea.

Anche in questa occasione la partecipazione dei nostri alpini è stata numerosa.

### Mercoledì 25 Aprile 2018



**Nei giorni 11/12/13 maggio** abbiamo partecipato all'Adunata Nazionale di Trento con i Gruppi di Occimiano, Frassinello, San Maurizio e Conzano.

Eravamo presenti in 8 tra alpini e simpatizzanti (Costanzo e signora, Elisa Costanzo, Ganora e signora, Secco e signora, Bonzano Roberto).

Sono stati tre giorni intensi, con visite alla città di Trento e dintorni, culminati

con la sfilata della domenica tra una folla plaudente al passaggio delle varie sezioni: uno spettacolo festoso ed emozionante che ha visto anche la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della seconda carica dello stato, il Presidente del Senato, signora Maria Elisabetta Alberti Casellati.



**Giovedì 23 luglio** abbiamo portato in processione la statua della Madonna della Neve dalla chiesetta del cimitero alla chiesa parrocchiale, in occasione della festa del paese come da antica tradizione, ed il 7 settembre l'abbiamo riportata al cimitero, accompagnati da una discreta folla di fedeli.

**Venerdì 12 ottobre** gli alpini Ganora e Costanzo hanno partecipato, presso l'ospedale Santo Spirito, all'inaugurazione della sala post operatoria, donata dalla Sezione Alpini di Casale e della nuova apparecchiatura per diagnostica TAC. Numerosa la partecipazione degli alpini guidati dal Consigliere Nazionale di riferimento Giancarlo Bosetti e dal nostro Presidente Gian Luigi Ravera. Numerose le espressioni di gratitudine ed i ringraziamenti da parte delle autorità civili e sanitarie per la donazione fatta dagli alpini a beneficio dei cittadini del nostro territorio.

**Sabato 13 ottobre**, in mattinata, Costanzo, Rainieri e Trovò hanno partecipato a Frassineto Po alla Commemorazione dei Decorati e Caduti frassinettesi della Grande Guerra ed in particolare del Cappellano Militare Alpino Don Francesco Girino, decorato di medaglia d'argento al Valor Militare, nel centenario della morte. Per tale occasione erano presenti in visita Pastorale Mons. Santo Marciànò Arcivescovo, Ordinario Militare per l'Italia, e Mons. Gianni Sacchi, Vescovo di Casale Monferrato, che hanno concelebrato la Santa Messa di suffragio per tutti i caduti.

Una bella cerimonia che ha visto la numerosa partecipazione delle varie associazioni d'arma di tutta la Provincia e la presenza del gonfalone provinciale e di quello regionale.

**Domenica 14 ottobre** siamo stati a Vercelli per la sfilata del 1° Raggruppamento con i Gruppi di Occimiano, San Maurizio, Frassinello e Conzano. Erano presenti 14 persone, di cui 5 Alpini del nostro gruppo: Costanzo GF e moglie, Secco Renato e moglie, Grandi Lino, Trovò Maurizio, Fogo Elisa ed Enrica,

Trisoglio Carlo e moglie, Da Re Gino, Rainieri Giorgio, Ganora Sergio e moglie. È stata una splendida giornata ed anche se la sfilata è stata lunga è sempre stata accompagnata da due ali di folla numerosissima ed entusiasta. La giornata si è conclusa con l'ottimo pranzo all'Hotel Marina di Viverone.

L'adunata, iniziata venerdì con varie manifestazioni, ha avuto il suo momento istituzionale sabato pomeriggio con l'arrivo nello schieramento dei vessilli sezionali, dei gagliardetti e del Labaro Nazionale che, scortato dal Presidente Favaro e dai membri del CDA (Consiglio Direttivo Nazionale), con una sfilata per le vie cittadine, si è spostato da piazza Cavour a piazza Battisti per l'onore ai caduti e le allocuzioni delle autorità. Il corteo è poi proceduto fino alla Cattedrale per assistere alla Santa Messa celebrata dal Vescovo di Vercelli, con la collaborazione di vari Cappellani Militari Alpini.

**Sabato 27 ottobre** abbiamo partecipato alla cerimonia sezionale delle Penne Mozze, che tutti gli anni si tiene nel Sacrario della chiesa del Sacro Cuore in corso Valentino, per ricordare tutti gli alpini iscritti alla Sezione che, nel periodo dal 31 ottobre dell'anno precedente fino alla data della commemorazione, sono "andati avanti". La Messa è stata celebrata dal nuovo parroco della chiesa del Sacro Cuore ed è stata animata dalla Corale di San Giorgio, alla presenza dei famigliari dei defunti, di numerosi alpini con i loro gagliardetti e di molti sindaci del territorio, compreso il nostro Prof. Dallerà.

**Domenica 4 novembre**, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, abbiamo



organizzato la cerimonia in ricordo dei Caduti di tutte le guerre e per celebrare il centenario della fine della grande guerra 1915-1918.



La cerimonia è iniziata con la deposizione della corona al monumento di San Rocco e poi è proseguita davanti al monumento in piazza Don Guglielmo, con l'alza bandiera, al canto dell'Inno Nazionale eseguito dalla nostra corale.

La deposizione della corona ai Caduti è stata accompagnata dal canto della Leggenda del Piave e dal suono del Silenzio. Abbiamo poi proceduto con la lettura di tutti i nomi dei sangiorgesesi caduti nei due conflitti mondiali scandendo in coro, dopo ogni nome, il grido "Presente!".

E' poi seguita la lettura del bollettino della vittoria del generale Armando Diaz che ha annunciato il termine del primo conflitto mondiale.



Dopo una breve riflessione del sindaco Dal-lera abbiamo partecipato alla Santa Messa in suffragio di tutti i Caduti, animata dalla

corale e celebrata dal nostro parroco. Al termine della Messa Don Oscar ha benedetto il monumento e si è terminata la cerimonia con l'ammaina bandiera.

**Sabato 24 novembre** gli alpini Da Re Gino, Costanzo Gian Franco e Coppo Gianni hanno partecipato alla raccolta alimentare che si tiene tutti gli anni, l'ultimo sabato di novembre, per raccogliere generi alimentari di prima necessità che poi saranno distribuiti alle famiglie più bisognose.

Ed ora alcuni dati statistici: nel corso dell'anno 2018 il nostro tagliardetto è stato presente a 30 tra manifestazioni sezionali e ricorrenze funebri, alla sfilata dell'Adunata Nazionale di Trento ed a Vercelli per l'Adunata del Primo Raggruppamento.

Termino porgendo a tutti l'augurio di un Sereno Natale ed un proficuo 2019 a nome mio e di tutti gli Alpini iscritti nel nostro Gruppo.

VIVA GLI ALPINI,  
VIVA L'ITALIA

**Per il Gruppo A.N.A. di San Giorgio  
Il capogruppo  
GIAN FRANCO COSTANZO**



## ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

**R**icordiamo le feste e le iniziative della nostra parrocchia durante l'anno 2018.

**21 gennaio:** festeggiato in oratorio con i ragazzi il Santo Don Giovanni Bosco.

**14 febbraio:** mercoledì delle Ceneri: S.Messa ore 21 in parrocchia con imposizione delle Ceneri.

**16 febbraio:** iniziata la Via Crucis a Rosignano Monferrato.

**25 marzo:** Domenica delle Palme: benedetto l'ulivo sul sagrato della chiesetta di San Rocco, poi, in processione tra i canti, ritorno in Chiesa.

**1 aprile:** Pasqua di Risurrezione, testata d'angolo per la nostra fede e inizio di vita nuova: celebrata Messa solenne, cantata dalla Corale di San Giorgio e diretta dalla Maestra Cecilia.

**22 aprile:** festeggiato il nostro Patrono San Giorgio: messa solenne, cantata dalla Corale di San Giorgio.

**25 aprile:** festa alla Cantina Sociale: Don Oscar celebra la messa in Cantina, con la partecipazione di molti fedeli anche dai paesi vicini.

**13 maggio:** durante la funzione pomeridiana delle ore 18 Monsignor Gianni Sacchi, nostro nuovo vescovo, ha impartito i Sacramenti: Comunione e Cresima a 11 ragazzi, rallegrati dal coro delle Tre Parrocchie.

**26 luglio:** il gruppo Alpini di San Giorgio, accompagnati dal loro gagliardetto, come da tradizione, hanno trasportato la statua della Madonna della Neve dalla chiesetta del Bricco alla chiesa parrocchiale in processione, seguita da un bel gruppo di fedeli oranti.

**15 agosto:** ricorrenza della Assunzione della Beata Vergine Maria: è stata celebrata la Messa serale delle ore 21.

**16 agosto:** celebrata la Messa in onore di San Rocco, come da tradizione, sul sagrato della chiesetta a Lui dedicata, partecipata da molti fedeli, specialmente dagli abitanti dell'omonimo rione.

**7 settembre:** venerdì sera riportata la Madonna della Neve nella chiesetta del Bricco,



**CRESIME 2018:** Gabriele Saletta, Giulia Brignolio, Jacopo Piccinini, Fabio Cerruti, Edoardo Saletta, Elena Minato, Matteo Gurieri, Cristina Brezza, Nicolò Russo, Amedeo Osta, Serena Tosello, Simone Gervasi

sempre dai nostri Alpini, in processione.

**2 settembre:** festa dei “Quattro passi tra i nostri vini”: la nostra piazza è stata adornata da bei mercatini colorati: il gruppo Arcobaleno ha allestito un ricco “Banco di beneficenza!”

**30 settembre:** Festa degli Anziani: S. Messa alla Sportiva, partecipata da molti fedeli, compresi i nostri nonnini della Casa di Riposo, seguita da uno squisito pranzo.

**14 ottobre:** è stata fatta una giornata di ritiro nel Monastero di clausura Mater Unitatis: un periodo di preghiera e meditazione.

**1 novembre:** nel giorno di Ognissanti celebrata la Messa alle ore 11,30 e la recita del Santo Rosario alle ore 21, sempre in parrocchia.

**4 novembre:** il ricordo dei nostri Caduti di tutte le guerre con la deposizione di corone di fiori ai monumenti e l'alzabandiera con inni patriottici in piazza, terminato con Santa Messa, cantata dalla nostra Corale.

**18 novembre:** domenica del Ringraziamento, indetta da Papa Francesco. Per ricordare i poveri, Don Oscar ha preparato in oratorio un pranzo comunitario squisito, in unione alla Diocesi.

**8 dicembre:** come da tradizione si è celebrata la S. Messa in ricordo di Don Guglielmo nel 108° anniversario della nascita. La sua gente lo porta sempre nel cuore.

**16 dicembre:** inizia la Novena del Santo Natale, in preparazione della attesa venuta del Redentore Gesù.

### ATTIVITA' DELLA PARROCCHIA

- Don Oscar celebra la S. Messa alla Casa di Riposo un giorno la settimana, tra la gioia dei nostri nonnini e del personale.
- Il Centro Raccolta Indumenti e Viveri è aperto due giovedì al mese: tutti i residenti delle tre parrocchie possono usufruirne, se ne hanno bisogno.
- Nei due mesi mariani, maggio ed ottobre, si recita il Santo Rosario nella grotta di Lourdes: tutti i parrocchiani sono invitati a

partecipare!

- Il Gruppo Arcobaleno si ritrova ogni martedì in Sala Don Guglielmo per trascorrere insieme momenti di amicizia ed aiuto, se necessario, prodigandosi nella preparazione di dolcetti e buone torte.
- La Santa Messa festiva delle 11,30 è animata da un bel gruppetto di bambini accompagnati da mamme e papà: sono piccoli cantori che con le loro vocine danno una nota di gioia ai fedeli presenti.

### RINGRAZIAMENTI

- Un grazie di cuore al nostro parroco Don Oscar, per la sua missione non facile che svolge in mezzo a noi e un augurio di un santo cammino spirituale ed apostolico.
- Ringraziamo il Comune e gli operatori ecologici per aver messo in ordine e pulito la chiesetta della Madonna della Neve nei giorni a Lei dedicati.
- Un grazie sentito al gruppo di donne e mamme che con sacrificio e dedizione si impegnano per tenere in ordine e pulita la nostra chiesa, per renderla sempre più accogliente.
- Un ringraziamento al gruppo catechisti, che con cura e devozione insegnano ai nostri ragazzi a fare un cammino di amicizia sincera con Gesù.
- Un sentito grazie a tutti i fedeli delle tre parrocchie di San Giorgio, Rosignano e Cella Monte per il loro aiuto e la loro preziosa collaborazione.

Una atmosfera natalizia scende nei nostri cuori nell'attesa del Bimbo Gesù  
Auguriamo a tutti un Santo Natale e un Buon Anno!

*Santo Natal festa nei cuor  
Cantan gli angeli in cor  
Santa Notte di pace e di amor  
Alleluia è nato il Signor  
Redentore del mondo  
Gloria al Bambino Gesù*

**Luigina Miglietta**

## UN ANNO CON LA CORALE

**C**ari lettori e lettrici

Trascorso un altro anno, vi facciamo partecipi dell'attività svolta.

Alcuni dei nostri impegni sono diventati fissi, si tratta dell'animazione delle messe di Natale, di Pasqua e dell'8 dicembre.

Il **17 marzo** siamo andati a Ozzano per animare la Messa in occasione dell'anniversario dell'Unità d'Italia.

Il **22 aprile** abbiamo solennizzato a San Gior- gio la Messa per il Santo Patrono.

Il **20 maggio** abbiamo animato la Messa per un matrimonio.

Il **3 giugno** siamo andati a Salabue per un con- certo per celebrare la Festa della Repubblica e per la festa dei "veci".

Il **26 agosto** siamo stati invitati a Pomaro, in occasione della visita del Vescovo, ad animare la Messa. E' seguito un piccolo intrattenimento.

Il **27 ottobre**, come consuetudine, abbiamo animato la Messa celebrata nella cripta della Chiesa del Valentino in onore degli Alpini dece- duti nel corso dell'anno.

Il **4 novembre** abbiamo com- memorato i nostri Caduti, pri- ma al monumento e poi con la Messa in loro onore.



Il **23 novembre** siamo stati a Occimiano, dove abbiamo te- nuto un concerto a conclusione delle celebra- zioni per il centenario della prima guerra mon- diale. Gradita è stata la partecipazione dei ra- gazzi delle scuole.

Il **16 dicembre** siamo andati a Valmacca dove abbiamo tenuto un concerto Natalizio con la partecipazione di un coretto di bambini.

**Facciamo un appello a tutti coloro che, ap- passionati di canto di qualsiasi età, volesse- ro aggregarsi a noi per proseguire questa avventura.**

Un saluto va ai nuovi arrivi nella corale. Un ringraziamento e un augurio va a tutti i componenti della corale per il loro impegno e la loro disponibilità. Facciamo gli auguri a Michele, Gianluca e Cele- ste ringraziandoli per la loro collaborazione. Un augurio speciale, come sempre, va a Maria Cecilia Brovero, che ci segue con perizia, dispo- nibilità e tanta pazienza.

Auguri di Buon Natale e sereno Anno Nuovo a tutti.

**La Corale di San Giorgio**



## IL FRONTE NORD DEL CASTELLO

### Maniero medioevale

**R**iprendiamo il nostro racconto dall'anno scorso e dall'antica torre di cui dicevamo essere il nucleo originario del Castello intorno al quale è nato e cresciuto il nostro maniero, parlando invece ora del periodo medioevale.

La torre fu voluta a difesa del territorio quando queste terre erano una delle marche meridionali dell'impero di casa Sassone ed insieme ad altre torri in mattoni e di forma angolare formava il sistema di difesa, in particolare dalle incursioni saracene.

Assicurati i confini, consolidato il potere politico, il territorio prese forma come Marca Aleramica, e successivamente Marchesato del Monferrato e per molti secoli rimase feudo imperiale con a capo la dinastia degli Aleramici.

La corte di Aleramo si dice fosse una corte itinerante, il monarca preferiva muoversi per il territorio per controllare e amministrare, lui direttamente con il suo seguito fidato, le proprie terre.

Alcuni luoghi vennero considerati strategici e divennero le sedi della corte: uno di questi fu proprio la collina di San Giorgio. Ecco che intorno alla Torre, lì già da molti decenni, decisero di costruire il maniero e i nuovi ambienti adatti ad accogliere Aleramo e i suoi durante gli spostamenti.

La torre rimase il punto più alto del costruito, punto di vedetta sulla valle, intorno ad essa accostarono tutti gli ambienti necessari alla vita amministrativa, bellica e quotidiana in un Castello: la sala capitolare, gli ambienti di servizio, come granai, depositi e stalle e i luoghi addetti alla difesa come i bastioni angolari.

Con il tempo il Castello divenne uno dei luoghi privilegiati da Aleramo e la sua stirpe da essere ulteriormente ingrandito ed abbellito.

Trovare tracce di periodi così antichi tra i volumi del Castello ci fa viaggiare con la fantasia verso quei periodi lontani, per noi un po' mitici, tra leggenda e realtà, in cui stava prendendo forma il Monferrato.

E le tracce non son poche. In effetti il fronte più conosciuto è quello più recente di tutti, quello sud, costruito nel XIX secolo in stile eclettico e che affaccia sulla strada provinciale Casale–Asti, ma in realtà il fronte più antico è quello che affaccia a nord verso il Parco e la collina di Sant'Anna.

Questo è il fronte medioevale, quello della prima espansione architettonica voluta dagli Aleramici.

Rimane nascosto e conosciuto solo da chi abita qui e dai pochi che passano da Salita sant'Anna ed è in effetti una sorpresa emozionante trovarselo davanti in tutta la sua imponenza, passato il cancello del Parco.

Il muro in mattoni pieni si staglia per quasi trenta metri dal piano di campagna e ancora più sopra si eleva la torre per raggiungere un'altezza vicina ai 50 metri. L'impressione data dalla massa in mattoni è notevole. Ai lati del fronte si trovavano i due bastioni angolari e altri due nel lato sud.

Iniziamo a intravedere, nelle forme architettoniche rimaste, le tracce che descrivono l'organizzazione della vita in un castello medioevale. Ogni volume architettonico conserva degli ambienti, e ogni ambiente aveva la sua precisa funzione nella vita di corte.

La sommità occupata dalla Torre è la vedetta, i piani bassi, caratterizzati da piccole finestre, sono i luoghi dei granai e della cantina: qui se ne trova una magnifica scavata a mano nel tufo. Infine i piani alti, quelli più ampi, arieggiati e soleggiati, sono invece gli ambienti amministrativi e nobili ove viveva la corte.

Sui quattro angoli gli elementi di difesa erano rappresentati dai bastioni angolari che guardavano appunto verso le quattro direzioni; sud-est, sud-ovest, nord-ovest, nord-

est, e tutt'intorno dal muro di protezione.

In un Castello come questo vivevano i marchesi insieme a tutta la filiera artigiana e militare che garantiva lo svolgimento della vita all'interno delle mura: i soldati, gli artigiani, il falegname, il fabbro, lo stalliere, l'armaiolo, il taverniere per la gestione delle cantine e delle riserve e le domestiche varie: tutti vi abitavano permanentemente.

Nasceva così un vero e proprio borgo all'interno delle mura: si tratta in definitiva del castrum medievale, una realtà stratificata socialmente dove ognuno aveva la propria mansione, dall'amministrazione, alla gestione dei viveri, alla difesa.

Autosufficiente e articolata anche architettonicamente come abbiamo visto, con tutti gli elementi tipologici dell'epoca: i torrioni, le mura di cinta, gli ambienti di servizio e quelli nobili abbelliti da affreschi e decori alle pareti e sulle volte.

Lungo il tempo un luogo come questo, attivo e strategico nella vita politica e militare del territorio, oltre ad ingrandimenti e abbellimenti ha certo subito non pochi assedi e qualche distruzione.

Osservando il nostro fronte si nota subito come ad uno dei due angoli manchi il torrione che invece si vede sullo stesso lato verso est, e su entrambi gli angoli a sud. Evidentemente fu abbattuto, e questa non è la sola traccia di avvenimenti dolorosi che misero in sofferenza le alte mura medievali. Subito sotto alle finestre del piano nobile si trova infatti un grande cratere anch'esso a testimonianza di antichi assedi.

Sono tutte tracce, queste, che raccontano di un preciso momento della nostra storia, come in un libro aperto e reale, che ci riporta quasi fisicamente a quei momenti.

Il periodo è quello delle guerre di successione di Mantova e del Monferrato. Nel dicembre del 1627 morì senza eredi diretti Vincenzo II Gonzaga, duca di Mantova e del Monferrato, regione strategicamente importante per i collegamenti tra Genova e Milano.

Territorio quindi molto appetito, vide schierarsi diverse compagini per la sua conquista: Carlo I di Gonzaga-Nevers, il ramo francese della famiglia Gonzaga di Mantova, appoggiato da Luigi XIII di Francia, avanzò i suoi diritti alla successione e prese possesso di Mantova nel gennaio 1628; dall'altra parte invece Ferdinando II D'Asburgo, Imperatore del Sacro Romano Impero, assecondando la politica spagnola, gli oppose la candidatura di Ferrante II Gonzaga, duca di Guastalla.

I Nevers spinsero il Re francese ad intervenire, provocando la reazione anche dei Savoia che erano "vicini di casa" e che sulle terre del Monferrato avevano buttato più di un occhio da quando avvenne, come abbiamo visto, l'estinzione della discendenza diretta di Vincenzo II sul territorio. Infatti Carlo Emanuele I di Savoia occupò con il suo esercito Trino, Alba e Moncalvo e le terre del Monferrato, mentre, di contro, le truppe spagnole, guidate dal generale genovese Ambrogio Spinola, posero assedio a Casale.

A questo punto la Francia si sentì legittimata ad intervenire e nel maggio del 1629 Luigi XIII, senza dichiarare però formalmente guerra alla Spagna, scese in Italia e, prima sconfisse Carlo Emanuele presso il colle del Monginevro, poi liberò Casale dall'assedio ed infine, con il trattato di Susa, impose ai Savoia di astenersi dalle ostilità contro il Ducato di Mantova.

La discesa francese portò alla reazione di Ferdinando II che inviò altre truppe in Italia al comando di Rambaldo XIII di Collalto a fiancheggiare quelle guidate dallo Spinola che, approfittando del rientro in patria di Luigi XIII, nel settembre del 1629 conquistarono Goito e cinsero d'assedio Mantova, consentendo allo Spinola di riprendere l'assedio di Casale.

E sono proprio di questo periodo i segni che il Castello porta sul suo muro medievale.

All'epoca il Castello non era come oggi: aveva ancora l'aspetto della roccaforte di difesa con alti muri e bastioni sui quattro

lati e, per la posizione e per queste sue caratteristiche architettoniche, era un luogo molto difficile da espugnare, quindi eccezionale per guerreggiare e difendersi. Motivo per cui venne scelto dai francesi come luogo ove organizzare parte delle difese.

Dovete pensare che il parco, le scalinate d'accesso, i terrazzamenti e i giardini che hanno mutato ed arricchito di un ulteriore contenuto storico il castello, trasformandolo verso est in un'elegante residenza nobiliare, a quell'epoca non esistevano e l'aspetto era appunto quello semplice e severo della rocca.

Dunque, all'interno del Castello si insediavano le truppe francesi, mentre all'esterno si trovavano quelle spagnole che su Salita sant'Anna disposero l'arsenale a lunga gittata proprio per via della posizione rialzata che favoriva il lancio delle catapulte verso il castello.

In uno di questi attacchi venne così distrutto il torrione verso ovest e danneggiato quello

verso est, che poi fu ricostruito per un piano in meno, tant'è che oggi si vede una finestra gotica nella parte alta libera nel vuoto.

Un grande cratere è aperto tutt'oggi a metà del fianco sotto le finestre del piano nobile a ricordo di quei momenti.

Il Castello fu "mortificato" profondamente da quegli attacchi ma senza però esser mai abbattuto.

Fu costruito pensando alla difesa ed alla amministrazione del territorio, con ampie mura in mattone pieno e in blocchi di tufo di oltre due metri di profondità: era una rocca maestosa, costruita per durare nel tempo, e così noi oggi la ammiriamo ancora, testimone silenziosa che mostra tutta la storia del Monferrato sin dalle sue origini.

**Francesco Rolla**



## DONNE NELLA CINA MODERNA

### Abiti da sposa e sport

Un giorno a Shanghai vado in aeroporto per prendere un volo per Nangjin.

Mi metto in coda all'accettazione, gran via vai, arriva una signora cinese eccezionalmente ben vestita, bella giacca, gonna longuette, belle scarpe moderne, pettinata, aria da manager con un piccolo trolley; mi faccio da parte, le lascio il mio posto e mi metto un po' di traverso, quasi a ripararla dal continuo passaggio della gente.

Dopo l'accettazione sono in sala di aspetto, quando arriva lei con un dolcino ed un bicchiere di the per me: che dire? Nessuno capisce quello che dice l'altro: scambio di sorrisi, grazie; mi dà il suo biglietto da visita, le do il mio ed in qualche modo le prometto, che al mio ritorno a Shanghai le avrei telefonato.



Qualche giorno dopo il mio fedele assistente cinese di Hong Kong, Marcus Chan, le telefona e l'invita a cena al ristorante dell'Hilton Hotel, dove io stavo in quei giorni.

La signora arriva con una amica, membro della nazionale cinese di atletica leggera, specialità mezzofondo. Lei, invece, ci racconta di possedere un atelier per il confezionamento di abiti da sposa, che vende sia a Shanghai che in altre città, e ci invita a visitare la sua impresa.

Ci andiamo il giorno dopo: si tratta di una piccola costruzione rettangolare, sul davanti una vetrina con 2 abiti da sposa bianchi in

stile occidentale; dietro si vede la stanza da lavoro con 5 o 6 tavoli con le macchine da cucire, tutte azionate da uomini, mentre la signora sovrintende.

Al piano superiore ci spiega di avere il suo appartamento, insomma il classico casa e bottega.

### Meglio non rischiare

Partecipavo ad una Fiera a Pekino con uno stand solo di tipo promozionale, per il quale però avevo fatto fare due modellini di macchine, per attirare maggiormente l'attenzione.

Ed infatti sorprendo un gruppetto di uomini vestiti "alla cinese" assieme ad una donna abbigliata nello stesso stile povero, che facevano capannello davanti allo stand.

La donna, non più giovane, con capelli mal pettinati, ovviamente senza trucco e con un cappotto grigio, che neanche mia nonna lo avrebbe indossato a Solonghello.



Mi avvicino per gentilezza, certo che fossero solo dei curiosi: bè, la donna era il

**Ministro del Commercio Estero della Cina.**

### All'Università

Ero di nuovo in Fiera a Pekino.

Un giorno mi si avvicina una giovane cinese, che lavorava come hostess in uno stand della stessa fiera e parlava inglese.

Studentessa universitaria di Economia desiderava fare quattro chiacchiere.

Si dava il caso che la sera ero invitato ad un ricevimento all'Hotel Beijing, organizzato dall'Ambasciata Italiana, per cui l'ho invitata a farmi compagnia.

Sono fermo all'angolo della strada vicino all'albergo, quando vedo arrivare una specie di abat-jour montato su due gambe: c'era un vento che sollevava molta polvere e la studentessa si era messa in testa un cappello con cupola e tesa larga, poi si era avvolta testa e collo in una specie di garza, fermata sulle spalle.

Mesi dopo, ritornato a Pekino, mi viene in mente di andare a cercare la ragazza; con la mia brava guida, Marcus, prendiamo un taxi e ci facciamo portare all'Università.

L'Università di Pekino era una vera e propria città nella città, circondata da un muro, all'interno vie, piazze, case che ospitavano le facoltà ed i collegi, maschili e femminili. Ci indicano il collegio femminile delle studentesse di Economia ed entriamo.

Ancora oggi non ho capito che storia ha raccontato Marcus per farmi entrare, io, uomo e straniero, secondo la logica non dovevo avere alcun permesso, ma questa era la Cina.

La costruzione era ad un piano: dopo l'ingresso a sinistra si apriva un lungo corridoio dal soffitto alto, a destra ed a sinistra le porte delle stanze delle ragazze; dalle porte aperte si intravedeva la stanza con 2 letti a castello e poco più.

Erano quasi le 6 e mezza del pomeriggio, le ragazze avevano già cenato ed avevano buttato fuori dalle porte i resti della cena. Bisognava quindi fare attenzione a camminare in centro per non calpestare l'umido, ma, nello stesso tempo, bisognava evitare di farsi bagnare dai goccioloni che scendevano dall'alto: sotto il soffitto c'erano delle

canne orizzontali di bambù, fissate alle due pareti laterali e sulle quali le ragazze avevano steso il bucato.

Il corridoio in fondo si apriva direttamente sulle latrine prive di porte, per cui camminavamo in una atmosfera pesante.

Della ragazza nessuna traccia, ma non l'abbiamo cercata più di tanto, impazienti come eravamo di uscir fuori da lì.

Ma non voglio che pensiate che dappertutto in Cina fosse così trascurato.



Ho avuto infatti occasione di tornare in un collegio universitario a Pekino e la cosa era molto diversa. Una volta, in Fiera, ho ricevuto la visita di una ragazza italiana di Terruggia, assieme ad una sua amica.

Erano all'Università di Pekino a studiare il cinese e quando hanno visto una fiera con italiani e tra questi la ditta dove io lavoravo, erano venute a sentire un po' l'aria di casa.

Con piacere le avevo invitate a cena nel ristorante del mio albergo, che era già un Holiday Inn, e poi loro mi avevano invitato a vedere il college dove stavano: onestamente tutta un'altra cosa, avevano ognuna la propria camera, semplice ma tutto in ordine e pulito.

**Bruno Malgora**

## 2018....BRETAGNA!

**I**l Comitato del Gemellaggio di San Giorgio nel mese di luglio ha organizzato il viaggio in Bretagna per la visita ufficiale che si svolge, come da programma, ogni due anni.

Un bel gruppo numeroso è partito con il bus alla volta di Saint-Julien e dopo alcune soste (tra cui una visita alla splendida città di Tour) è stato accolto come sempre in modo straordinario dai nostri gemelli bretoni.

Il gruppo quest'anno era formato da molte persone che non erano mai state a Saint-Julien e da alcune che sono ritornate in Francia dopo molti anni di assenza.

Ovviamente gli uni e gli altri sono stati accolti con grande piacere, come si accolgono vecchi conoscenti, qualità questa che ha sempre contraddistinto gli amici bretoni.

L'organizzazione delle giornate ha visto come sempre momenti culturali, come la visita alla miniera di ardesia di Mael-Carhaix



o la Vallée de Saints (un parco di 30 acri che si estende su una collina disseminata da 100 statue di santi bretoni) e momenti ufficiali dove le Autorità dei due paesi hanno sottolineato il rapporto che si è instaurato tra le due comunità negli anni. La consueta giornata in famiglia ha dato co-



me sempre la possibilità di vivere per qualche ora la realtà del paese e quest'anno complice anche il sole e temperature gradevoli i sangiorgesi hanno trascorso qualche ora al mare o hanno potuto visitare luoghi storici come Mont Saint-Michel.

Sabato si è svolta la cena di Gala con conseguente serata danzante.

I sangiorgesi non si sono risparmiati e tra un canto e un ballo tipico hanno organizzato una bella sorpresa, cucinando per tutti i presenti un buonissimo risotto ai formaggi preparato nella classica forma di Parmigiano portata in regalo ai francesi.

Le giornate in questo clima di festa sono trascorse veloci e il momento della partenza è arrivato in un attimo.





L'energia positiva trasmessa da queste persone ha permesso di affrontare il lungo viaggio di ritorno.

Magari un po' tristi per la partenza ma sicuramente con un bagaglio di emozioni e sentimenti difficili da dimenticare.

Come è stato sottolineato più volte durante la permanenza in Bretagna, il Gemellaggio è arrivato a 18 anni, ha ottenuto una sorta di "maggior età". È una cosa di cui essere fieri, da preservare e valorizzare sempre di più.

Tra due anni festeggeremo a San Giorgio i vent'anni di questa avventura; è un bel traguardo e mi auguro a nome del Comitato che questo appuntamento possa trasformarsi in una bella festa collettiva che possa co-

involgere più persone possibili e dare la possibilità di conoscere sempre meglio questa splendida realtà.

Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno preso parte a questa trasferta, perché grazie al loro entusiasmo questo viaggio si è trasformato in un'esperienza incredibile.

Un grazie di cuore va anche al Presidente e al Comitato di Saint-Julien per l'accoglienza dimostrata e per l'amicizia di questi anni.

A nome di tutti i componenti del Comitato del Gemellaggio auguro un Felice Natale e un 2019 ricco di serenità.

**Il Presidente  
Enrico Scarola**



## ATTIVITÀ DEL GRUPPO CINOFILO DELLA POLIZIA DI STATO DI SAN GIORGIO 2018



*Le dieci unità cinofile da soccorso che attualmente fanno parte del Centro Cinofilo San Giorgio*

**A**nche quest'anno il Centro Cinofilo di San Giorgio Monferrato si è confermato importante centro di **formazione e valutazione** delle unità cinofile da soccorso.

La Polizia di Stato ha, dal 10 febbraio al 13 ottobre, organizzato un corso avanzato di formazione per **figuranti per cani da ricerca e soccorso**, preparato e tenuto dal docente **Luca Carli**.

Le sedi del corso, variate di volta in volta, hanno toccato i vari centri cinofili ANPS del Piemonte

In particolare, la lezione dell'8 settembre, riguardante la **tecnica e le prove pratiche della ricerca sotto macerie**, si è svolta presso il campo ANPS di San Giorgio Monferrato.



*Uno scatto della lezione tenuta al campo macerie di San Giorgio dal docente Luca Carli*

Due volontari cinofili del gruppo di San Giorgio, **Beppe Carpegna** e **Fabio Deandrea**, hanno brillantemente superato l'esame per figuranti.



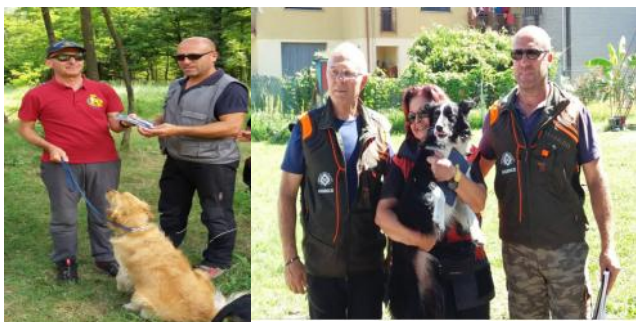
*Il corso si è concluso il 13 ottobre con l'esame finale.*

Inoltre, nelle tre sessioni di esame organizzate nel 2018, circa cinquantasei unità cinofile, provenienti da varie parti del Nord Italia, si sono recate al campo per essere esaminate e ottenere il brevetto Enci Ipo R E di ricerca dispersi su macerie e superficie



**Enzo Ferraris, Cristina Molica, Leopoldo Ferrarotti e Fabio Deandrea**, del Gruppo

Cinofilo San Giorgio, hanno sostenuto gli esami con brillanti esiti positivi. Tra i numerosi traguardi raggiunti dal Gruppo cinofilo, è d'obbligo citare il brevetto **operativo superficie** conseguito il 24 giugno a Ornavasso da **Nike**, golden condotta da **Enzo Ferraris** e il brevetto **operativo su macerie** conseguito da **Nippy**, border condotta da **Giovanna Pannacci** il 22 luglio a Luino.



*Nike con Enzo Ferraris e Nippy con Giovanna Pannacci*

Il 2018 è stato poi ricco di momenti particolarmente formativi, di crescita, di verifica e di confronto. Con impegno e la costanza nella preparazione dei cani, le unità cinofile hanno partecipato a numerose attività di simulazione ricerca dispersi sia in superficie sia sotto le macerie.

Il 9 settembre i volontari cinofili si sono recati per esercitarsi al campo macerie di **Codogno**.

Il campo, terzo per grandezza e difficoltà in Lombardia, si distingue perchè allestito tra le rovine di una cascina al cui interno sono stati creati appositi nascondigli con tubi in cemento in grado di ospitare sotto terra una persona nascosta in condizioni di totale sicurezza.



*Esercitazione dei cinofili di San Giorgio al Campo macerie di Codogno*

Il due settembre, in occasione dell'evento "Quattro passi tra i nostri vini" il campo di San Giorgio ha accolto il pubblico e le autorità comunali. Le unità cinofile si sono esibite esercizi di obbedienza, destrezza e ricerca dispersi sotto le macerie.



*Un momento della festa "Quattro passi tra i nostri vini", con i cinofili e le autorità al campo*

Le unità cinofile di San Giorgio sono poi state invitate come di consueto ad alcuni momenti di incontro con gli alunni delle scuole, con lo scopo di favorire e sviluppare nell'infanzia la conoscenza e il rispetto del cane come compagno di vita.



*Un momento d'incontro delle unità cinofile con gli alunni delle scuole*

**Giovanna Pannacci**

## Ass. Sportiva Dilettantistica "IL MASTINO"

**G**razie alla mia associazione e a chi mi segue, sempre in compagnia dei nostri unici ed inconfondibili amici a 4 zampe, un altro anno è trascorso così velocemente, come altrettanto velocemente sono trascorsi i primi 9 anni della mia attività, iniziata con grande entusiasmo, incredulo di essere riuscito in questa impresa, il giorno dell'apertura!



Le attività ed i corsi si svolgono sul nostro campo, soprattutto nel fine settimana; vengono sempre proposti quelli che si sono, in questi anni, consolidati e ci hanno permesso di aiutare anche i casi più problematici, grazie alle esperienze ma-

turate ed ai corsi sostenuti per specializzarsi in temi delicati, quali l'obedience e l'educazione di base.

Si prosegue, poi, con la difesa, la socializzazione e l'agility.

Da noi arrivano cuccioli, di media e piccola grandezza, ma, talvolta, anche cani adulti con problematiche diverse e varie, che, con pazienza e tenacia, riusciamo a trattare, riuscendo a raggiungere i risultati degli obiettivi prefissi.

Colgo l'occasione per invitarvi - anche solo per fare una passeggiata - a venirmi a trovare sul campo, per poter verificare quanto, grazie al giornalino, vi ho raccontato.

Un'attenzione particolare la dedico sempre ai ragazzi, cerco di farli avvicinare al loro amico del cuore, l'unico che possano trovare e che stia sempre loro accanto: il rapporto che si crea è così particolare ed è in grado di aiutarli a superare timori e paure durante le varie fasi della crescita.

Ringrazio tutti coloro che sanno donare tempo ed attenzione a questa mia attività, condividendo questi affetti e passioni per i nostri amici speciali che, senza pretendere nulla in cambio, ci amano infinitamente.

E, soprattutto, vorrei cogliere questa occasione per augurare a Voi tutti, a tutti i "Sangiorgesi", i migliori auguri di BUONE FESTE!

**Marco Fantin**  
Presidente ed addestratore di  
**A.S. Il Mastino**



## IL VILLAGGIO DELLE CAMPANE DI VETRO

### PREMESSA

*Un paio d'anni fa, durante le vacanze di Natale, ho fatto visita insieme a mio marito a Postua, un paesino nel biellese noto per la tradizione di creare presepi a cielo aperto. Questo, in particolare, mi aveva colpito per una certa perplessità: "Come si fa ad andare alla capanna di Gesù bambino se si vive sotto bicchieri e campane di vetro?" Mi ero quindi ripromessa, in quell'occasione, di scrivere un racconto a riguardo. Ce ne ho messo di tempo per mantenere questa promessa! Il racconto è rimasto a maturare nella mente, ricomparendo, abbozzandosi, scomparendo a intermittenza. Finché, in occasione di questo Natale, eccolo! L'idea di fondo, che è una mia profonda convinzione, è che non si combina nulla, non si va da nessuna parte, tantomeno al cospetto di Dio – bambino o adulto che sia - se non si è, se non si diventa comunità.*

**Buona lettura e buon Natale!**

**N**on ero mai uscito dalla mia campana di vetro fino a quella notte.

Sono Saul, e la mia campana è quella più grande, di dimensioni decisamente sproporzionate rispetto a tutte le altre, collocata proprio al centro del villaggio; presenta all'interno ambienti spaziosi, ariosi, funzionali, dall'arredo ricco e raffinato. Manie di grandezza, di protagonismo?

D'altronde, sono io il capo del villaggio: mi merito una posizione centrale, di rilievo. Sono Saul, il capo, temuto, obbedito e rispettato da tutti; e non ero mai uscito dalla mia campana di vetro. Forse sembrerà strano che, con tutta la mia smania di grandezza e di potere, non mi sia mai spinto al di fuori, a conquistare terre e popoli da governare. Del resto, perché mai avrei dovuto farlo? Avevo tutto, stavo bene lì dentro, non mi mancava nulla; e se anche avessi avuto bisogno di qualcosa, avrei sicuramente trovato il modo per farlo arrivare da me. Che cosa avrei potuto desiderare dal mondo fuori? Fino a quella notte...

Non ero mai uscito dalla mia campana di vetro fino a quella notte. Sono Adalberto, è la mia campana è la più preziosa in tutto il villaggio: realizzata in vetro di alta qualità dai migliori artigiani fenici, finemente adornata con decori, fregi in filigrana d'oro sulla facciata esterna e all'interno. Sono Adalberto, il più ricco del villaggio, e adoro ostentare

la mia ricchezza, il mio amore per il lusso, come uno status symbol.



Non ero mai uscita dalla mia campana di vetro fino a quella notte. Sono Luana e la mia campana è un calice di cristallo, come quelli per lo champagne, per le bollicine: forma affusolata e pareti più sottili di una foglia, che tintinnano graziosamente a tamburellarle con un dito, stelo lungo e snello.

Potreste obiettarvi: «Ma un'abitazione così fragile e delicata, che può cadere in frantumi per un minimo tocco, per un soffio di vento appena un po' più forte, non è troppo rischiosa?» Forse... ma non me ne curo. L'ho scelta perché rispecchia appieno la mia personalità: sono un'attrice, una ballerina, una top model: una donna di classe, insomma, e questo ambiente mi si addice. Non per nulla non ero mai uscita da lì. Del resto, perché mai avrei dovuto farlo? Potevo mettermi in mostra, stare costantemente sotto i riflettori, senza tuttavia mescolarmi alla plebaglia, mantenendo a debita distanza i contatti indiscreti e importuni. Non ero mai uscita. Fino a quella notte...

Non ero mai uscito dalla mia campana di vetro fino a quella notte. Sono Jack e la mia campana è un boccale di birra, di quelli da un litro: grande, grosso, dalle pareti spesse. Sono un atleta, e necessito quindi di un ambiente ampio e resistente per potermi allenare. Potresti obiettarci: «Ma una campana di vetro, per quanto grande sia, non ti sta troppo stretta?» Sinceramente no, non ci ho mai pensato: potevo fare di tutto lì dentro, dal tapis roulant alla cyclette al tappeto elastico, persino le arrampicate, il salto in alto o tirare di boxe: il vantaggio era non dover condividere i miei spazi con nessuno.

E quindi sì, potrebbe sembrare strano, ma benché fossi uno sportivo non avevo mai avuto interesse ad esplorare il mondo fuori. Fino a quella notte ...

Non ero mai uscito dalla mia campana di vetro fino a quella notte. Sono Nicodemo e la mia campana è costruita in vetro scuro, color verde bottiglia: soffro fin dalla nascita di una rara malattia, che mi rende particolarmente sensibile alla luce. Come potrai immaginare, non ero mai uscito da lì: sarebbe bastato un abbaglio, un raggio un po' più forte per ferirmi irrimediabilmente le pupille; quindi, per precauzione, avevo preso l'abitudine di rimanere al riparo nella penombra anche dopo il tramonto. Fino a quella notte...

Non ero mai uscito dalla mia campana di vetro fino a quella notte. Sono Daniele e la mia campana è un normalissimo bicchiere di vetro infrangibile, di quelli che si darebbero in uso persino ai bambini o alle persone più maldestre. Sono una persona fragile, lo ammetto, suscettibile oltre misura: basta una offesa, una battuta di scherno, un tradimento, una bugia, un tentativo fallito, una delusione amorosa... per mandarmi in crisi, per ferirmi irrimediabilmente. Non ero mai uscito dalla mia campana di vetro: meglio restare solo piuttosto che compromettermi in qualche relazione. Fino a quella notte...

Non ero mai uscita dalla mia campana di vetro fino a quella notte: ho troppa soggezione degli sguardi e dei giudizi degli altri, di quello che potrebbero pensare, commen-

tare su di me, ho troppa paura di non essere all'altezza delle loro aspettative. Dentro la mia campana mi sono nascosta, rinchiusa, mascherata: l'ho dipinta dei più svariati e sgargianti colori perché non si vedesse dall'esterno come io là dentro, oltre quella barriera di colori, trascorressi la mia vita; "fermatevi all'involucro, all'apparenza – era questo, insomma, il mio messaggio – non guardatemi l'anima". Sono Miriam, la persona più timida e introversa, forse, sulla faccia della terra. Non ero mai uscita dal mio guscio protettivo. Fino a quella notte ...

Non eravamo mai usciti dalle nostre campane di vetro fino a quella notte. Siamo Ester, Bartolomeo e Lino, rispettivamente casalinga, contadino, artigiano.

La nostre campane sono dei semplici, tipici bicchieri da trattoria. Troppo rozzi, troppo banali? E che c'importa?! Lusso, eleganza, raffinatezza non c'interessano minimamente, non fanno per noi: siamo persone umili e dotate di senso pratico, miriamo all'essenziale, ci basta stare comodi e lavorare. Non eravamo mai usciti dalle nostre campane di vetro: del resto, che bisogno avremmo avuto?! Con il nostro lavoro riuscivamo perfettamente a mantenerci, a badare a noi stessi. Fino a quella notte...

Non ero mai uscito dalla mia campana di vetro fino a quella notte. Sono Paolo e sono ancora un bambino. La mia campana è uno di quei bicchieri da liquore, piccoli ma con le pareti resistenti. Sarò comodo qui dentro anche da grande? Non lo so; se dovrò prima o poi cambiare casa, è troppo presto per dirlo e non me ne preoccupo ora. Per il momento questo spazio mi basta, è fatto su misura per me. «Ma non hai voglia di uscire e correre, di cercare altri bambini con cui giocare?». Sinceramente no: ho i miei spazi, i miei giochi, i miei giocattoli di ultima generazione; e non mi va di dividerli: non vorrei mai che qualcuno me li prendesse, me li rubasse, me li rompesse con un uso maldestro.

Non eravamo mai usciti dalle nostre campane di vetro fino a quella notte. Siamo Gianni, Giacomo, Pietro, Michele, Manuel,

Tommaso, Mattia, Rachele, Rebecca, Elisabetta... e tanti altri. Siamo tutta la schiera di architetti, geometri, progettisti, rappresentanti, professori, agenti promozionali, banchieri, finanziari, addetti alle vendite... tutti i vari dott., ing., titolati, plurilaureati... insomma, gente che conta! La nostre campagne sono bicchieri e calici da vino delle più svariate fogge: lungo e stretto, largo e capiente, piccolo, affusolato, tondeggiante... fini e tintinnanti al tocco, eleganti e pregiati nella fattura, adatti, insomma, a valorizzare le nostre competenze, a rispecchiare le nostre specializzazioni. «Come fate ad esercitare le vostre professioni, a farvi conoscere, a promuovervi sul mercato, vendere i vostri prodotti, proporre le vostre performance, battere la concorrenza... restando chiusi nei vostri ambienti? Un contatto diretto con il pubblico non sarebbe meglio?» Beh, possiamo assicurarvi che non è così necessario: esistono tanti altri sistemi, assai più comodi ma altrettanto efficaci, per lavorare da casa, risparmiando tempo, sforzi ed energie. Non eravamo mai usciti dalle nostre campagne di vetro, né per lavoro né per svago. Fino a quella notte...

\* \* \*

Fino a quella notte... Quando fummo svegliati, stanati bruscamente dal sonno da una luce abbagliante, da una voce che incitava con allegra insistenza: «È nato il Bambino, alleluia! È nato nostro Signore! Nella capanna, nei pressi di Betlemme. Svegliatevi, presto! Alzatevi, uscite, correte ad adorarlo!» Da quanto intuimmo, gli angeli stavano facendo il giro del pianeta, stavano bussando di porta in porta, stavano passando in rassegna tutti i villaggi, i borghi, le città, le case sparse per portare questo lieto annuncio. Perché lo portassero anche a noi, tuttavia, non ci era chiaro per nulla: “andare, uscire, correre” non erano parole appartenenti al nostro vocabolario, non erano contemplate nel nostro stile di vita. Perché avremmo dovuto fare un'eccezione ora? Chi era mai questo bimbo per costringerci di punto in bianco a sovvertire le nostre abitudini? Sa-

rebbe stato meglio se quell'angelo non fosse venuto a disturbarci, a scomodarci, a metterci in crisi con quell'annuncio: su questo eravamo tutti d'accordo.

All'inizio io, Luana, feci finta di ignorare quella luce, di ignorare quella voce. «Avrò sognato» cercai di convincermi «Sarà stata un'allucinazione: la troppa notorietà mi dà alla testa». Ricacciai la testa sotto il mio soffice cuscino di piume e provai a riaddormentarmi. Ma non riuscivo: quella voce si faceva sempre più martellante, insistente, pretendeva risposta.

All'inizio anch'io, Bartolomeo il falegname, provai a far finta di niente e riaddormentarmi. Pensai ai tavoli, alle sedie, alle statue che dovevo aggiustare, costruire, affinare l'indomani: un artigiano ha sempre tante cose da fare, non può permettersi di sprecare ore preziose di sonno. Ma quella voce non smetteva...

All'inizio provai anch'io, Ester, ad ignorarla: una casalinga e massaia come me vive di pragmatismo e concretezza, non può perdere tempo dietro a certe fandonie, dietro a fantasie da fanciullini. Ma quella luce mi accecava gli occhi più del sole a mezzogiorno.

Andare, uscire, correre non erano mai appartenuti al mio stile di vita: troppo scomodo, troppo faticoso. Perché mai affrontare la fatica di un viaggio, a piedi per giunta, nel freddo e nel buio della notte, quando in casa mia avevo tutto: comfort, agi, oggetti di lusso, ricchezze? Che cosa ne avrei guadagnato, io, Adalberto, che già ero il più ricco del villaggio?

Andare, uscire, correre non erano mai appartenuti al nostro stile di vita: troppo rischioso. Lupi crudeli e belve feroci nei boschi, briganti e banditi lungo la strada, ladri e malviventi, intemperie naturali: senza la protezione della mia corazza di vetro sarei stato inerme e vulnerabile. Immediatamente esposto a tutti questi pericoli.

Perché io, Nicodemo, così cagionevole di salute, avrei dovuto mettere a repentaglio la mia incolumità, la mia sicurezza?

Andare, uscire, correre non erano mai ap-

partenuti al mio stile di vita: troppo rischioso. Avevo trascorso la mia esistenza entro confini ristretti, entro uno spazio ben noto e circoscritto. Il mondo esterno è vasto, sconfinato, multiforme, misterioso, sconosciuto: dove andare? Quali strade percorrere? Come orientarmi? E infine, una volta fatto tutto, una volta salutato il bambino, come ritornare indietro, verso casa?

Io, Jack lo sportivo, ero allenato a tutto: alla forza, alla resistenza, alla velocità, alla destrezza, a sopportare gli sforzi e la fatica; ma non a muovermi nel mondo. Mi sarei perso immediatamente; forse a quella meta indicata, a quella capanna di Betlemme non sarei arrivato mai...

Andare, uscire, correre non facevano parte del mio vocabolario: significava mettermi in mostra, sottopormi agli sguardi e ai giudizi della gente; significava anche incontrare, relazionarsi, parlare, essere bersagliata da domande e sentirmi, di conseguenza, in obbligo di rispondere, raccontare di me, rivelare emozioni e pensieri nascosti, mettere a nudo il mio carattere e tutte quelle fragilità, quei piccoli difetti che io, Miriam, campionessa di riservatezza, avevo custodito gelosamente con ogni mezzo. Andare, uscire in strada?! No, grazie, non faceva per me: troppo compromettente.

Andare, uscire, correre non facevano parte del mio vocabolario. Forse anche io, il piccolo Paolo, avrei dovuto portare qualcosa, un regalo, uno dei miei giocattoli magari, per quel bimbo appena nato; ma non avevo mai voluto né prestarli né dividerli. Con nessuno, tantomeno con un bimbo più piccolo, con un neonato. Meglio di no, anche questa volta.

Andare, uscire, correre non facevano parte del mio vocabolario. Ma se anche avessimo fatto un'eccezione, sarebbe davvero servito? E se, una volta arrivati là, non avessimo trovato nulla? Se fosse stato un bambino normalissimo, come tutti gli altri? Che delusione! E che inutile rischio sarebbe stato per tutti! No, anch'io, Daniele il diffidente, ero d'accordo con tutti: meglio di no.

Però... quella voce, quella luce continuava a insinuarsi nelle nostre teste, nei nostri ragionamenti, nei nostri dubbi, dentro le nostre campane di vetro, dentro le corazze che, nel tempo, avevamo costruito, consolidato, arredato, arricchito. Sempre più insistente, ma al tempo stesso più dolce. Ci esortava a fidarci, a non avere paura.

Andare, uscire, correre non facevano parte del nostro vocabolario: è vero. Ma... se ne fosse valsa la pena? Se l'angelo avesse avuto ragione? Se avessimo trovato davvero qualcosa di bello? La curiosità cominciava a farsi strada tra gli altri pensieri, cominciava a fare breccia. Ero Saul, il capo: bastava un ordine e tutti mi avrebbero obbedito. Me la sentivo di assumermi la responsabilità per tutti? «Andiamo!» gridai d'istinto a gran voce. «E come?» la domanda, percorsa da un brivido di timore, echeggiava da ogni lato del villaggio.

Già: come avremmo potuto viaggiare, camminare chiusi com'eravamo nelle rispettive campane di vetro? Esisteva solo un modo: «Dobbiamo romperle!»

Romperle, mandarle in frantumi. E con esse non solo le nostre calde comode case, ma anche tutte le nostre abitudini, le nostre difese, le nostre certezze, i nostri schemi mentali, le nostre sicurezze. Una scelta irreversibile, sconvolgente. Lessi un lampo di preoccupazione, di costernazione, di paura negli occhi di tutti.

«Al massimo le ricostruiremo al ritorno, più grandi e più belle...» Dissi, senza troppa convinzione, per confortarli.

Cominciai io, per dare l'esempio: un colpo secco di martello e la mia gigantesca, sontuosa campana si sbriciolò all'istante. Strano a dirsi, non provai rammarico o rimpianto, ma quasi un sollievo, un senso di liberazione.

Dietro a me, tutti gli altri. Mi imitarono: chi con più lentezza e cautela, chi con più prontezza e convinzione. C'era chi faceva più fatica, chi incontrava maggiore resistenza nel vetro spesso e robusto, e c'era a chi invece bastava un tocco, un soffio per far crollare tutto. Nessuno tuttavia si rifiutò.

Per qualche tempo, non saprei dire se un'ora o forse meno o forse più, non si senti altro che colpi di martello e scroscio di vetri rotti. Non si vide altro che gente che colpiva, percuoteva, e poi, una volta libera, correva in lungo e in largo tra grida di giubilo e sospiri di sollievo.

\* \* \*

L'epilogo lo potrete a questo punto immaginare: le campane di vetro non vennero mai più ricostruite. Da nessuno. Non fu nemmeno necessario, per nessuno di noi, arrivare fino alla capanna, vedere il bimbo prodigioso, adorarlo e tornare indietro per convincerci. Non fu necessario, al nostro ritorno, fare consulti, riunioni, leggi, assemblee per deciderlo. Bastarono pochi passi l'uno a fianco all'altro lungo quelle strade nuove, in quel mondo misterioso e sconfinato, ricco pericoli nascosti ma anche di lusinghe e di promesse, per capire che era più bello così: senza confini, senza barriere.

Con il piacere di incontrarci, di dialogare e confrontarci, di aiutarci a vicenda, di condividere strada, fatiche, beni materiali, pensieri, emozioni, ricchezze interiori. Insomma, insieme. Con le nostre diversità, i nostri caratteri, le nostre debolezze, le nostre doti, i nostri pregi e difetti, le nostre risorse, i nostri mestieri ... insomma, così come eravamo, senza finzioni, ma insieme.

Quel bimbo, e prima ancora la dolce insistenza dell'angelo e poi quel viaggio verso quel bimbo, ci aveva aperto gli occhi: fino a quella notte eravamo stati individui, residenti, collocati, per puro caso o per mistero della sorte, uno accanto all'altro, ma separati.

In quella notte siamo diventati comunità, e lo siamo rimasti negli anni a venire.

**Silvia Oppezzo**



*Il Sindaco*

*e l'Amministrazione*

*Comunale*

*di San Giorgio*

*Monferrato*

*Augurano*

*a tutti voi*

*un Sereno Natale*

*ed un Felice Anno 2019*

